



D&D DEDICATO  
AI SINGLE

D&D  
DARIO PORRO E DIANA ALIOTTI





SabaathBooks presenta

Revisione dei testi

**Marzia Buson**

**Tina Venturi**

Art work

**Sergio Mascheroni**

Foto

**Sergio e Dario**

# D&DICATO AI SINGLE

di Dario Porro e Diana Aliotti



Dedico questo libro a mia madre  
che desidero ringraziare e onorare per avermi cresciuta e per essermi rimasta accanto tutta la vita.  
Mom, you're the best! Love you!

Diana







Beh, cosa dire dell'arte di essere single? Ahi ah ah ah ah, qualche volta non è un'impresa facile! Anzi, spesso può diventare faticosa, stressante (ho dimenticato "snervante"?), e scoraggiante. L'attesa logora e il non poter vedere nel futuro per sapere quando arriverà questo principe azzurro (o principessa) vi porta via le forze che vi rimangono. Ahhhhhh, se avessimo una sfera di cristallo per poter vedere come sarà e quando arriverà! Sarà alto? Sarà magro? Sarà italiano? Sarà dolce? Sarà spirituale? Sarà RICCO (ho visto i vostri occhietti che brillavano mentre leggevate "ricco" !\$!\$!\$... certo che aiuterebbe!)? Sarà il mio perfetto principe azzurro? La mia principessa bellissima?

E poi, quando arriverà? Sarà domani? Sarà quest'anno? Sarà l'anno prossimo? Sento anche certi dire: "*Speriamo che arrivi prima che vada in pensione!*"

Aahhhh, se avessimo la sfera di cristallo! Beh, se avessimo la sfera di cristallo non saremmo più cristiani perché ogni buon cristiano non dovrebbe avere una sfera di cristallo a casa sua!

Quindi, deposta ogni "sfera di cristallo" ci appelliamo a Dio per i nostri bisogni affettivi. Ci affidiamo a questo magnifico Dio che spesso diventa il nostro "*Dio-Mi-Fido-Di-Te*", oppure "*Gesù-Son-In-Buone-Man*", oppure per gli amici più intimi "*Non-Te-Preoccupà-Non-Me-Voglio-Preoccupà*".

Questo libro "*D&DICATO AI SINGLE*" desidera portare, in un modo semplice e simpatico (e biblico), refrigerio a chi è stanco, fede a chi ha perso la speranza e desiderio di conquista per chi "*ci ha messo una pietra sopra*". Benché evidenzi una prospettiva cristiana, è indirizzato a tutte le donne e gli uomini, ai single giovani e meno giovani, che stanno aspettando "*l'altra metà*" (che forse sembra si sia persa da qualche parte lungo il tragitto).

**Questo sarà pane per i vostri denti!**

**INDICE**

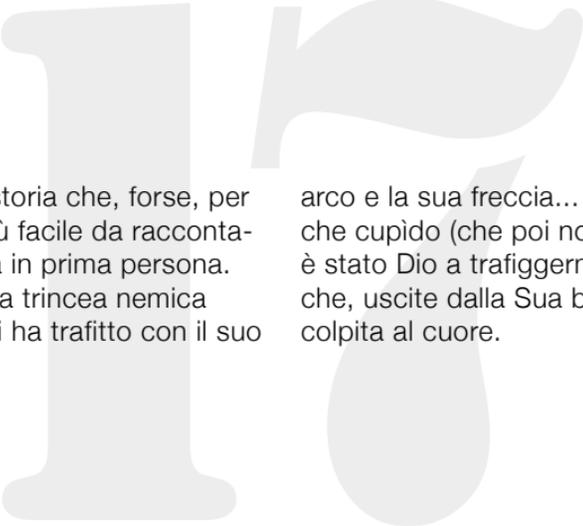
1	<b>MINNIE, TOPOLINO, E IL LORO PRIMO AMORE</b>	PAGINA 15
2	<b>I CONIUGI SHREK</b>	PAGINA 77
3	<b>LILLI ALLA RICERCA DEL VAGABONDO PERDUTO</b>	PAGINA 105
4	<b>LA BELLA E LA BESTIA: QUANDO DIO TI RISPONDE PRECISO, PRECISO!</b>	PAGINA 129
5	<b>E SE CENERENTOLA NON FOSSE ANDATA AL BALLO?</b>	PAGINA 145
6	<b>PAPERINA SI MIGLIORA ASPETTANDO LA BUON'ORA</b>	PAGINA 155
7	<b>NON TUTTI I ROSPI DIVENTANO PRINCIPI!</b>	PAGINA 165



# Minnie, Topolino e il Loro Primo Amore







Inizierò con la mia storia che, forse, per ovvie ragioni è la più facile da raccontare, avendola vissuta in prima persona. Ero in prima fila nella trincea nemica quando “*cupido*” mi ha trafitto con il suo

arco e la sua freccia... a dire la verità più che *cupido* (che poi non esiste neanche) è stato Dio a trafiggermi, con parole che, uscite dalla Sua bocca, mi hanno colpita al cuore.



Prima di tutto ci tengo a raccontarvi che a causa di un paio di “*complicazioni*” che ho avuto nella mia vita, il mio rapporto con gli uomini è sempre stato un po’ distaccato. Durante la mia adolescenza non-cristiana ho spesso “*giocato*” con i ragazzi, un bacio qua, un bacio là, ma niente di serio. Non capivo tutto questo “*affascinamento*” per i ragazzi. Io giocavo a tennis, a pallavolo, a pallacanestro, mi piaceva avere tanti amici e divertirmi come potevo. I ragazzi non erano sicuramente al primo posto nella mia vita come lo erano nella vita di altre mie amiche, le quali avevano già fatto il loro altarino con sopra il maxi-poster di Marco, Daniele, Sergio o chi per esso. Per me, erano come “*terra straniera*”, a causa di due difficoltà di cui vi parlerò.

# LA MALFORMAZIONE

La prima *“complicazione”* è che sono nata con una malformazione chiamata “palato-schizi-bi-laterale” (per chi il vocabolario medico non lo mastica bene: sono nata con il “labbro leporino”) che ha sicuramente condizionato il corso della mia vita.

Sia mia madre sia mio padre sono sempre stati tutti e due molto belli e sani di salute ma nel periodo in cui mia madre mi teneva in grembo, le venne un’influenza virale. Accadde così che la mia crescita si interruppe

proprio quando si stava formando la mia faccia.

A causa della mia “palato-schizi-bi-laterale”, avevo quindi un’apertura nel palato e nelle gengive; inoltre, il naso e il labbro superiore non si formarono completamente. Insomma, la parte centrale della mia faccia era un po’ tutta da ricostruire! E mentre gli altri bambini potevano tranquillamente cantar: *“Andiam, andiam, andiamo a giocare..”* lo invece intonavo il canto di: *“Andiam, torniam, andiam in ospedal... la, la, la, la la..”*

Ho avuto bisogno di sottopormi a ben 6 interventi (iniziando dai 6 mesi d'età fino ai 17 anni) per rimettermi in "sesto". Interventi di micro-chirurgia maxillofaciale, due trapianti d'osso ed infine una chirurgia plastica. Non so perché se mi guardate oggi sembro Monica Bellucci! Non me lo spiego neanche io... devono essere andate bene le operazioni! :-)

Vi sto rattristando? Spero proprio di no. Comunque non vi preoccupate, perché la storia finisce bene, proprio come in tutti i cartoni animati di Walt Disney!!! Rimanete nel racconto! Minnie ne uscirà vincente!

È giusto da parte mia onorare i miei genitori per la loro incredibile premurosità nei miei confronti sin dalla nascita. Dopo lo choc iniziale della mia malformazione, si sono tirati su le maniche e hanno fatto una ricerca a livello mondiale per scoprire chi era il mi-

glior medico del mondo, specializzato nella soluzione di questo tipo di problema. Scoprirono che il miglior dottore del mondo si chiamava Doctor Millard, e che viveva a Miami, Florida, USA. Iniziarono così a corrispondere con lui per spiegargli il mio caso e per sapere come poteva aiutarci. *"Caro Dr. Millard, la nostra piccola Minnie è nata con una malformazione..."*

Avendo genitori benestanti, potevo permettermi di volare da Milano a Miami svariate volte l'anno, per farmi operare al Jackson Memorial Hospital dal famoso Doctor Millard (al quale voglio ancora rendere omaggio per la sua professionalità e il suo cuore: *"Dirti GRAZIE è poco!"*).

Inizialmente dicevano che non sarei mai riuscita a parlare correttamente (e chi mi conosce sta pensando: !?!?!?!?!? – che profetii!) e che

avrei dovuto frequentare delle classi di “*riabilitazione*” per correggere la mia pronuncia.

Eppure, tutti gli interventi (di cui 2 fatti in Svizzera da un altro dottore che era, per l’odontoiatria, il migliore d’Europa) sono riusciti benissimo! All’età di 17 anni avevo terminato “*il mio piccolo calvario*” e, grazie a Dio, non ho mai dovuto frequentare una classe di “*riabilitazione*”! Parlo come mangio e mangio come parlo. Parlo e mangio e mangio e parlo senza problemi!

Partendo dalla considerazione che il mio caso di labbro leporino era il peggiore che potesse esistere, sono stata operata eccezionalmente bene, e fino ad oggi non ho mai incontrato una persona con la mia stessa malformazione operata bene quanto me. Grazie, Dio, per avermi dato due genitori che hanno saputo prendersi

cura di me in modo tanto eccellente!

**Grazie Dad! Grazie Mom!**

Comunque, al di là della buona riuscita delle operazioni, questa malformazione mi ha scombussolato... ho detto scombussolato? Mi ha portato su una montagna russa fino ai 17 anni e la mia vita sentimentale ne ha sofferto tantissimo. Avendo un problema fisico e per di più visibile a tutti, pensavo che non sarei piaciuta molto ai ragazzi, che nell’adolescenza, è risaputo, giudicano più dalle apparenze che dall’interiorità della persona (perché dentro ero bellissima!)

Così mi tenevo abbastanza in disparte per non correre il rischio di essere rifiutata. Non mi sbilanciavo sentimentalmente, rimanevo nel mio brodo fino a diventare loro amica. Questa è una delle ragioni per cui non ho mai avuto storie serie... ho solo avuto il CD di “*Elio e le storie tese*”!

# IL DIVORZIO

La seconda difficoltà fu il divorzio dei miei genitori quando avevo 12 anni. I miei genitori non erano cristiani praticanti, pertanto non seguivano i comandamenti di Dio e, anche se si erano voluti bene, alla fine, non sono riusciti a superare insieme i loro problemi e hanno preferito divorziare. Questo evento per me è stato una “*bastonata sui denti*”, e se già non mi reggevo bene in piedi, quello fu il colpo che mi mise K.O.

Così, dopo l'ultimo intervento e dopo aver finito il liceo a Milano all'American School of Milan, all'età di 17 anni sono partita per gli Stati Uniti d'America (nel South Carolina) per frequentare l'università. In America mi sono convertita il giorno del mio 19esimo compleanno (**che bel regalo di compleanno, non potevo chiedere di meglio!**). Io chiesi a Dio di entrare nella mia vita e Lui mi toccò in maniera fortissima e mi fece provare l'amore che Lui aveva per me.



# LA CONVERSIONE

Era il 4 febbraio del 1991, erano le 17:30 di pomeriggio e, nella mia cameretta, cambiò la mia eternità, il mio destino, il mio desiderio, tutta la mia vita! Dio si rivelò al mio

cuore e io mi innamorai di Lui, mi innamorai pazzamente di Lui; da quel momento, decisi di vivere solo per Lui. Lo sapevate che Minnie è diventata cristiana?

***Signore,  
ti ringrazio per avermi cercata  
e avermi trovata, per aver conquistato  
il mio cuore di pietra e averlo cambiato  
in un cuore di carne.  
Ti amo Dio,  
e oggi, a distanza di 15 anni,  
voglio dirti che sono ancora innamorata di Te,  
che Tu sei il mio Dio,  
il mio più grande Amore.***

Così, dall'età di 19 anni mi buttai a capofitto in Dio, non per disperazione ma per PASSIONE. Per quelli che già mi conoscevano, esteriormente potevo sembrare una persona normale, ma dentro di me camminavo a 10 metri

da terra, sorridevo con un sorriso "Mentadent White" e mi sentivo pulita e nuova come se fossi stata lavata col "Dixan". E quando mi chiedevano: "Nuova?" io rispondevo: "No, lavata con 'PerDio'... passa parola!"



PERCHÈ  
SEI COSÌ FELICE  
DIANA?

PERCHÈ GESÙ  
HA CAMBIATO  
LA MIA VITA!

Così testimoniavo a tutti i miei amici di Gesù: il Purificatore e il Rinnovatore per eccellenza, che può trasformare semplici vite come le nostre, per renderle la cosa più bella e più fantastica del mondo! Se non l'hai ancora fatto, apri il tuo cuore a Gesù e chiedigli di entrare. Lui lo farà!

Gesù mi aveva toccata, cambiata, guarita interiormente... e io lo avrei servito per il resto dei miei giorni. Spesso, nel corso degli anni, ho letto la storia dei 10 lebbrosi guariti (Luca 17:11-18). Di questi, solo uno tornò a ringraziare, dicendo di voler servire e seguire Gesù. Beh, io voglio essere quell'uno che ritorna e che gli rimane fedele per il resto della vita. E tu?

**Where YOU go I will follow, and I will serve you and love you for all the days of my life!**

Dopo 4 anni terminai gli studi alla Cornell Uni-

versity e mi laureai in *"Business Management and Marketing"* (l'equivalente di Economia e Commercio in Italia). A quel punto chiesi al Signore: *"Ma Signore, secondo Te (perché ovviamente "il secondo Te" e non il "secondo me" è la cosa più importante da sapere e da seguire nelle nostre vite) dove dovrei andare dopo l'Università? Alle Maldive? Cancun, Messico? Phuket, Thailandia? Nelle spiagge calde del Brasile? Ho sentito che l'Australia è un bellissimo posto, Signore!"*

Feci questa preghiera per mesi prima di laurearmi e per un po' ci fu silenzio. Forse perché il Signore stava mangiando e ovviamente con la bocca piena non si può parlare, non è educazione, non è galateo! Ma poi, alzatosi da tavola e deposto il tovagliolo, il Signore mi parlò attraverso una testimonianza interiore, dicendomi di tornare in Italia: in quella Milano da dove ero partita e dove c'erano ancora tutti

i miei familiari (eccetto mia sorella che all'epoca viveva in Park Avenue a New York City). Dio è buffo qualche volta. Non mi ha folgorato con un fragore di lampi e tuoni; non è sceso col Suo cavallo bianco per darmi un papiro con su scritto: **DIAAAANNNAAA, TORNA A MILANO**; non ha mandato l'angelo Michele a trovarmi, anche se sapeva che mi sarebbe piaciuto conoscerlo. No. Ha solamente messo pace nel mio cuore per tornare a casa, senza spifferarmi niente del mio futuro. Di cose importanti tipo: un accennino alla Chiesa "*Ministero Sabaoth*"... e un accennino a Topolino... due cose che avrebbero sicuramente cambiato il corso della mia vita. Niente!

Che monello il Signore! Tante volte sceglie di non rivelarci i Suoi piani tutti in una volta, ci tiene col fiato sospeso fino all'ultimo e, proprio all'ultimo, ha sempre un'incredibile sorpresa che ci spiazza e ci fa sorridere,

piangere, gioire. Beh, felice Lui, felici noi! Non sarò certo io a dirgli cosa fare e come farlo (anche se ammetto che qualche volta in preghiera ci ho provato... ma non ha mai funzionato!)

Comunque posso testimoniare a Suo favore: Dio sa mantenere i segreti, fidatevi! Lui è Dio e io lo seguirò... anche quando è un inseguimento alla cieca, oh! Anche se vorrà giocare a nascondino con me, io giocherò... e mi diventerò. Forse non vincerò, ma mi diventerò.

Così, dopo 4 anni d'America tornai a Milano, non sapendo che lavoro avrei svolto e tantomeno che chiesa avrei frequentato. Iniziai a frequentare la chiesa "*Il Tabernacolo*", dove all'epoca era pastore Seppo Maaki. Ma in quella chiesa, che ai tempi contava più di 100 persone, cercavo una persona che potesse darmi un aiuto spirituale, che mi potesse stare più vicino. E quindi chiesi a

Dio: *“Signore, sono sempre io, la tua Dianina, mi aiuteresti a trovare una guida spirituale che mi possa aiutare e mi possa seguire da vicino, dato che il pastore Seppo ha troppe pecore da tosare? **Ho detto “tosare”?** Volevo dire curare!”* Questa volta il Signore non era a tavola a mangiare e mi rispose quasi subito.

Avevo sentito che si teneva uno studio biblico a casa di una ragazza e mi ero intrufolata su invito di un amico per assistere alla lezione. Lo studio lo faceva una certa Roselen che io avevo già intravisto in chiesa, ma che, a dire la verità, non mi era molto simpatica. Beh, mentre lei portava lo studio, Dio mi parla chiaro e tondo e mi dice: *“Chiedi a lei!”* lo sapevo che questo intendeva dire: *“Chiedi a lei di farti da mamma spirituale”*. Devo ammettere che per un paio di giorni ho tergiversato un po', perché non avrei scelto Roselen per tosarmi...whoops, per curarmi

(anche perché non la conoscevo bene e non sapevo che attrezzi avrebbe usato! Col tempo ho scoperto che i suoi attrezzi da lavoro erano molto affilati ma molto efficaci! Come sono stata tosata io, nessuno mai! Come è veritiero però il detto: *“Una mela al giorno toglie il medico di torno”* è altresì vero il nuovo detto inventato da me: ***“Una tosata al giorno toglie il caratteraccio di torno!”***).

Allora iniziò un brevissimo braccio di ferro tra me e Dio. Avete mai giocato a braccio di ferro con Dio? Io gli dicevo: *“Ma sei proprio sicuro Signore? Non Roselen. Scegli qualcun altro per farmi da guida spirituale”*. E Dio mi rispondeva: *“Chiedi a lei”*. *“Ma Signore, sei proprio tu Signore?”* (è qui che Loren Cunningham si è ispirato per il titolo del suo libro più famoso!) *“Sì, Diana, sono proprio IO. Chiedi a lei”*. E la cosa degenerò in un: *“Vengo anch'io”*. *“No, tu no”*. *“Vengo anch'io”*. *“No, tu no”*.





Insomma, alla fine “*L’ho fatto*” vincere a braccio di ferro, perché in fondo so che Lui ha sempre ragione e so che i Suoi consigli sono sempre per il nostro bene, perché Lui lavora sempre nel nostro miglior interesse.

Lui è nel business delle **BENEDIZIONI!**

Io ero contenta di “*averLo fatto vincere*” e Lui era contento di avere vinto. Così, qualche giorno dopo e con gli applausi degli angeli che mi accompagnavano, chiesi a Roselen se poteva farmi da “*mamma spirituale*” e poteva usare quegli arnesi da lavoro con prudenza e delicatezza; lei acconsentì senza indugio, sorridendo e iniziando ad affilare le lame!

Da quel momento, anche se frequentavo la chiesa “*Il Tabernacolo*”, Roselen mi faceva da pastore, perché ci vedevamo tutti i giorni, pregavamo insieme e mi seguiva spiritualmente. Non avrei mai pensato che poco tempo dopo lei sarebbe diventata veramente il mio “*Pastore Roselen*”, e io il primo membro del Ministero Sabaoth! Per spiegare un po’ com’è nata la chiesa ho scelto di includere 3 puntate di Beautifulabaoth: una piccola “*telenovela*” che ho scritto in chiave comica tanti anni fa e che descrive la Chiesa Ministero Sabaoth ai suoi esordi. Così, per chiunque abbia già sentito parlare di questo “**Ministero Sabaoth**” ma non abbia ben chiaro cosa sia o da dove venga, ecco uno strumento che vi aiuterà questo vi aiuterà a capire!







**L'INIZIO DEL MINISTERO SABAOOTH  
- PRIMA PUNTATA -**



**Ebbene sì, era un lontano (neanche così lontano!) 16 Ottobre del 1994 quando il Ministero Sabaoth nacque in una piccola mangiatoia di Rozzangeles (per i non vedenti consultate pagina 777 del Televideo sotto la voce “Rozzano”, provincia di Milano). Eravamo in tre, ma ognuno di noi aveva qualcosa d'importante con cui contribuire: Andrea aveva l'oro, io l'incenso e il Pastore la mirra!**

**Il culto quel giorno cominciò alle 10:30 (visto che ancora non avevamo capito il valore di farlo al pomeriggio!) e nessuno arrivò in ritardo poiché all'epoca vivevamo lì.**

**Non c'era il servizio d'ordine ad accoglierci alla porta, non c'erano palco, né microfoni, né sedie... ma soprattutto, non c'era neanche il custode dai capelli bianchi (pronto a coglierci con le mani**

**nel sacco ogni volta che sbagliavamo). Ognuno di noi arrivava da esperienze diverse, famiglie e culture diverse (perché non tutti possono essere brasiliani!) ma avevamo una cosa in comune: Dio ci aveva chiamati lì ad assistere e a collaborare ad una grande opera che stava per nascere.**

**Quella mattina, dopo esserci alzati dal letto (ognuno aveva il suo!) ci recammo in cucina a fare colazione e, dopo la colazione, ci spostammo nella “sala del culto” (da non confondersi con la “sala del regno” dei Testimoni di Geova). Eravamo ancora in pigiama (ognuno aveva il suo!) quando il culto iniziò, ma il Pastore non ci poté rimproverare dato che anche lei quel giorno predicò in pigiama. Il gruppo di lode non esisteva ancora e non si sentivano voci che gridavano: “Alzami il**

**monitor, non sento niente!”. Iniziammo semplicemente con una cassetina di lode e cantammo speranzosi del fatto che, coprendo le nostre voci, i vicini non si sarebbero spaventati.**

**Il Pastore Roselen, che all'epoca aveva solo 25 anni, cominciò a predicare sul passaggio di Giudici che narra di come Gedeone avesse scelto (sotto il consiglio di Dio) la sua armata: Giudici 7:1- 8**

**Quel giorno il Pastore ci esortò a essere coraggiosi e a essere veloci per poter essere reclutati nell'Esercito di Dio e vincere tutte le battaglie che ci sarebbero state poste dinnanzi. Andrea (27 anni) ed io (22) ascoltavamo attentamente.... io ero un bel 15 Kg più grassa, e Andrea aveva una fluente chioma di capelli castani (sì!?)**

**Eravamo giovani, zelanti e forse un po' incoscienti, ma sapevamo che Colui che**

**ci aveva chiamato era fedele e giusto da portare a compimento quanto aveva iniziato. Lui ci aveva reclutati, e noi ci eravamo buttati senza esitare.... dicemmo “sì” (come Maria!!!).**

**Ancora non sapevamo quello che Dio avesse preparato per noi, ma avevamo tanta voglia di scoprirlo, oltre a tutta la nostra disponibilità per essere usati e guidati in questa impresa. Dio accettò il nostro “sì” e così iniziò la “storia infinita”...**

**Per la seconda puntata dovrete aspettare! Ho sempre odiato le telenovelas, ma ora che ho l'opportunità di sceneggiarne una, non mi tirerò indietro! (Contorta la mente umana, eh?)**

**Allora, cari lettori: alla prossima puntata di “BEAUTIFULABAOTH”!!!!!!**

**Con amore, Diana Aliotti**

**IL PRIMO ANNO  
DEL MINISTERO SABAOTH  
- SECONDA PUNTATA -**



**Il primo anno del Ministero Sabaoth fu uno dei più intensi e impegnativi (come se adesso ci fosse il tempo di respirare!) perché non avevamo la più pallida idea di come costruire una chiesa dal nulla.**

**Il Pastore Roselen era uscita da pochi anni da una vita full-immersion nel Cattolicesimo e anche se aveva guidato diversi gruppi cattolici, non aveva mai avuto esperienza nel fondare chiese evangeliche, ma come dice un famoso detto “c’è sempre una prima volta”!**

**Neanche Andrea e io avevamo alcuna nozione su come aiutarla a governare e gestire una chiesa nascente (oggi predichiamo anche ad occhi chiusi, imbavagliati e con le mani legate dietro la schiena. Stiamo infatti vagliando l’eventualità di istituire un seminario per insegnare questa nuova tecnica di omiletica. PRENOTATEVI!)**

**Pensate che soltanto un paio di mesi prima di ricevere questa “chiamata” da parte di Dio (che ci aveva chiamati con la tariffa “you and me”, perché la tariffa “da cielo a terra” a quell’epoca costava troppo) un uomo del nostro gruppo cominciò a chiamare l’allora Roselen “pastora” e, ironicamente, ogni volta che lei sentiva questa “profezia”, la spezzava con impeto nel nome di Gesù. Dio sicuramente avrà riso tantissimo, già sapendo quello che sarebbe successo nel suo futuro. Dio ha un grande senso dell’umorismo!**

**La chiamata di Dio per il Pastore arrivò il 27 luglio del 1994. Lei era seduta sul divano di casa mia e stava leggendo la Bibbia, io sedevo su un altro divano e stavo leggendo l’articolo: “Quando Dio parla alla persona accanto a te!”. D’un tratto lei si alzò e camminando verso di me mi disse: “Sai Diana, mi è appena suc-**

cessa una cosa stranissima. Ero lì seduta a leggere la Bibbia e non stavo neanche pregando, quando Dio ha parlato al mio cuore e mi ha detto che dovremmo aprire qualcosa di nuovo”.

A quell'epoca tutt'e due frequentavamo la Chiesa “Il Tabernacolo”, lei però era già stata inviata (con tanto di imposizione delle mani) come missionaria dalla sua chiesa madre in Brasile: la “Chiesa Cristiana Verbo Vivo”. Io, da parte mia, ero appena tornata dagli U.S.A. e, pur frequentando “Il Tabernacolo”, vedevo già l'allora “Roselen” farmi da pastore a tutti gli effetti. Pregammo per direzione e conferma.

Parlammo col Pastore Seppo (pastore del Tabernacolo) che ci consigliò di aprire una chiesa “missione” della chiesa brasiliana. Poi, negli stessi giorni in cui chie-

devamo conferma a Dio, il pastore della chiesa in Brasile ci chiamò per dirci: “Io e tutti i responsabili della chiesa, pregando individualmente, abbiamo sentito da parte di Dio che voi dovete fare qualcosa di nuovo a Milano e vogliamo che lo facciate con noi”.

Dopo queste conferme facemmo un passo di fede e in 3 persone (Pastore Roselen, Andrea, che si era aggiunto ad agosto e io) il 16 ottobre del '94 fondammo una nuova chiesa-missione della chiesa brasiliana a Milano.

Il divano sul quale giaceva l'allora Roselen quando ebbe questa rivelazione non è mai più stato lavato e, dopo la sua morte sarà venduto all'asta al migliore acquirente come “preziosa reliquia”!

**PRENOTATEVI!**

Da quel momento iniziammo a digiunare a più non posso per non sbagliare in nulla. Credo che su 365 giorni digiunammo circa 200-250 giorni. Volevamo avere la guida di Dio per ogni più piccolo passo. Digiunavamo durante la settimana e mangiavamo nel week-end.

**Ho detto mangiavamo?**

**Oops, volevo dire MANGIAVAMO durante il week-end!**

**Andrea e il Pastore dimagrivano a vista d'occhio, mentre io ingrassavo e nessuno si spiegava il perché... finché non vennero con me al bar!**

**Avevo scoperto un metodo per avere un pasto intero bevendo solo un cappuccino. Vi insegno il trucco (stacco pubblicitario Lavazza):**

**1) Chiedere un cappuccino con tanta schiuma.**

**2) Versare delicatamente mezza bustina di zucchero sopra la schiuma senza mescolare.**

**3) Col cucchiaino mangiare la schiuma con lo zucchero (questo è il vostro dessert).**

**4) Mettere altre 3 bustine di zucchero nel cappuccino e mescolare con forza (questo sarà il vostro primo, più secondo con contorno).**

**5) Quando finisce il cappuccino, col cucchiaino raccogliere lo zucchero rimasto sul fondo (questa è proprio la ciliegina sulla torta). Ed ecco qui, senza quasi accorgervi che state digiunando, avete appena fatto un pasto completo a 5 stelle.**

**Cosa volete di più dalla vita? (anche l'haute cuisine française deve ammutolire davanti a questa ingegnosa ricetta).**



CHIEDERE  
CAPPUCCIO  
CON TANTA  
SCHIUMA!

VERSARE  
LO ZUCCHERO  
SOPRA LA  
SCHIUMA!

RACCOGLIERE  
COL CUCCHIAIO  
LO ZUCCHERO  
RIMASTO  
SUL FONDO!



**Comunque, come vi stavo raccontando, eravamo un po' sprovveduti sull'argomento "Chiesa" e non c'era nessun libro da consultare col titolo: "10 passi facili per aprire e far crescere una chiesa a Milano". Dovemmo imparare mano a mano che i giorni passavano e, certi giorni, non sembravano passare mai!**

**Per un po' di mesi il Pastore (noi logicamente seguivamo a ruota) continuò a pregare: "Signore, distruggi quest'opera se non viene da Te, Signore ti prego distruggi quest'opera se non è un'opera Tua". E Andrea e io dietro a lei in coro: "Distruggila Padre, distruggila, distruggila se non viene da Te". Finché un bel giorno il Signore parlò al cuore del Pastore e disse: "Smetti di chiedermi di**

**distruggere quest'opera. Io l'ho aperta, appartiene a Me: adesso incomincia a pregare che Io la benedica e la faccia prosperare". E Andrea e io dietro a lei in coro: "Falla prosperare Padre, falla prosperare, falla prosperare perché viene da Te". E Dio lo fece!**

**Oops, avete notato che non vi ho ancora spiegato da dove viene il nome "Ministero Sabaoth"? Beh, anch'io l'ho notato, dovrete però aspettare fino alla prossima puntata per scoprirlo... ma non preoccupatevi fratelli, un po' di sofferenza **PURIFICA!****

**Con lo stesso amore dell'altra volta,  
Diana Germaine Aliotti**

47

**LA SCELTA DEL NOME PER LA CHIESA  
- TERZA PUNTATA -**



**La scelta del nome per la Chiesa fu difficile, la nostra mente iniziò a frullare: avevamo un mondo di idee a nostra disposizione!**

**Devo confessare che eravamo pesantemente tentati da nomi quali:**

**Chiesa “di quel Gesù che è morto e risorto il 3° giorno”;**

**Chiesa “Non è più lì”;**

**Chiesa “Chi L’ha visto?” (da cui poi prese nome quel famoso programma televisivo).**

**Che dire poi di:**

**“Mi è sembrato di intravederLo” (per chi all’epoca soffriva di miopia);**

**“Adullan e i 40 santi” (perché Alibabà era morto e in seguito i 40 ladroni si erano tutti convertiti);**

**“Piccole donne” (ma ci sembrava un peccato di “Orgoglio e pregiudizio”);**

**“Le Promesse Chiese” (ispirato a “I Promessi Sposi”);**

**“La divina Chiesa” (ma il Pastore Dante apparteneva a un’altra Chiesa e dovemmo scartare questa opzione);**

**Chiesa “Sordi” (nome ispirato al famoso attore Alberto, ma controtestimonianza del Vangelo di Cristo);**

**E per finire:**

**“La Chiesa in giallo”, “Un detective in Chiesa”, “Chiese al bivio”, “Porta a porta”, “A tu per tu”, “Carramba che Chiesa”, “Mi manda Gesù”; “Mai dire ‘Chiesa’”.**

**Tutte queste proposte erano allettanti, ma nessuna sembrava adattarsi a noi.**

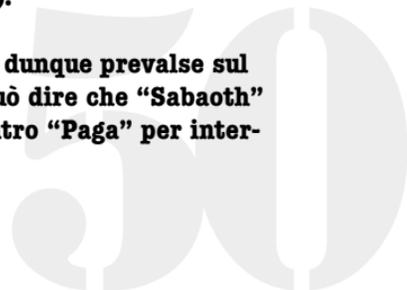
**No, a dire il vero, non abbiamo avuto molte difficoltà a scegliere il nome. Volevamo trovare un nome che esprimesse**

la nostra identità. La vera scelta era fra due nomi: “Paga” e “Sabaoth”. “Paga”, dall’ebraico, vuol dire “intercessione”, quindi significa: “Mettersi al posto dell’altro e perorare la sua causa come se fosse la propria. Vuol dire mettersi come sacerdote tra Dio e gli uomini, a favore di questi ultimi, prendendo il loro posto e presentando le loro necessità. Combattere in preghiera fino a ottenere la vittoria nella vita delle persone per cui si intercede. Pregare affinché si realizzi la volontà di Dio nella vita degli altri; scoprire ciò che si trova nel cuore di Dio e pregare perché ciò si manifesti” (pg.XXXXV, Scuola di preghiera, Pastore Roselen Boerner Faccio, Milano, New York, Madrid, Parigi, Dakar, Palermo!, Puerto Escondido, Sud, Mediterraneo, Efeso, Smirne, Laodicea, Antipatrida, Gardaland, DisneyLand, DisneyWorld,

Epcot Center, Grand Canyon, Reno-Nevada, Las Vegas, Los Angeles, Posillipo, Johannesburg, 1998).

Le fondamenta della nostra chiesa nascente erano (e sono tuttora) la fede, l’adorazione e la preghiera; credevamo che con le nostre preghiere Dio avrebbe potuto fare qualsiasi cosa. Questo era un nome molto adatto a noi, ma Dio stesso mise nel nostro cuore il nome “Sabaoth” e quando lo accettammo, capimmo che questa sarebbe stata la nostra vera identità (la nostra identità segreta non la possiamo svelare a nessuno.... per chi è curioso e sta cercando di indovinare: NO, non siamo noi dietro la maschera di Zorro!).

Il nome “Sabaoth” dunque prevalse sul nome “Paga”. Si può dire che “Sabaoth” vinse per 2 a 1 contro “Paga” per inter-



**vento Divino.... il gioco non era truccato; i vincitori possono riscuotere la vincita presso Viale Liguria n.49. Per chi ha scommesso su "Paga"... siamo spiacenti, tentate di nuovo, sarete più fortunati!**

**Quando cominciammo ad usare il nome che Dio stesso ci aveva suggerito, per noi fu una liberazione e una benedizione... per gli altri fu l'inizio di Fantozzi I, Fantozzi II, La rivincita di Fantozzi e Fantozzi va in pensione (dico questo per il problema che abbiamo dato all'intera nazione nel doverci chiamare per nome).**

**Tante volte ci vuole il "dono del discernimento dei nomi delle chiese" per imparare a pronunciare il nostro. Infatti non ci riesce quasi nessuno (ho detto "quasi"?).  
Tanti provano a mettere quella pro-**

**nuncia afro-ungarica e viene fuori "ʔâbâðth"; altri, del Bangladesh, con un lieve accento indo-pakistano, lo pronunciano "ʔæʔäö†¥" (ma per chi non ha l'orecchio allenato, quasi non si sente quel lieve accento indo-pakistano). I brasiliani lo pronunciano "SABÃO" che in portoghese vuol dire "sapone" (e poi pensano che il "TH" sia la marca di questo particolare sapone!)  
Ma il modo giusto di pronunciarlo è "Sabaot", con la T alla fine, la H finale è silenziosa, ripeto, **NON PRONUNCIATE LA H FINALE!** Per chi ha il computer: [www.nohfinale.it](http://www.nohfinale.it)**

**Il nome Yaweh-Sabaoth, che è uno dei nomi di Dio, appare per la prima volta in I Samuele 1:3 e in ebraico vuol dire "il Signore degli eserciti che siede in mezzo ai cherubini". Questo nome parla di ado-**

**razione e di guerra ed è sempre stato il nostro fondamento. Vogliamo essere una chiesa che sa adorare e amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze.**

**Vogliamo essere un corpo che sa essere zelante, che è pronto a obbedire per amore, in ogni tempo e in ogni circostanza. Una chiesa che sa cercare il Suo volto, che ama stare alla Sua presenza e coltiva quotidianamente un ottimo rapporto con Dio.**

**D'altro canto, vogliamo anche essere un popolo guerriero (come l'esercito degli ultimi tempi profetizzato dal profeta Gieele nel suo Libro). Un popolo che sa lottare, che sa conquistare ogni territorio che Dio gli mette davanti. Un popolo che non si piega al difficile, che non fug-**

**ge davanti alle avversità, ma sa combattere spiritualmente, perché Dio stesso ha addestrato le sue mani.**

**Un popolo che davanti a un ostacolo può dire in tutta sicurezza: "TI SPIEZZO IN DUE!", come gridò il pugile avversario di Rocky in Rocky IV, e poi dire "GNOOOOORE", come fece Rocky con la moglie Adriana dopo aver vinto il match in Rocky I.**

**Nel tempo abbiamo compreso la saggezza di Dio nell'attribuirci questo nome, perché in effetti "Paga" era troppo limitativo per quello che veramente avevamo e abbiamo nel cuore. "Sabaoth" rispecchia la nostra vera identità e notiamo col tempo che Dio trasforma tutte le persone che vengono da noi in veri adoratori e guerrieri. Dio guarisce le loro ferite, li**

sprona, addestra le loro mani alla battaglia e li forgia per essere guerrieri che combattono e conquistano per amore. Quando abbiamo iniziato eravamo simili a quelli che si rifugiarono con Davide nella caverna di Adullan (noi, stiamo a quelli nella caverna come il Pastore sta a Davide... eccetto che per la barba!).

Dio ha saputo trasformarci e ancora oggi ci sta trasformando (perché, voi pensate di essere già perfetti!?), da uomini e donne problematici e insignificanti ad un esercito maturo e forte, che conosce il Suo Dio e avanza vincendo in fede.

**Questa trasformazione non è stata né facile, né miracolosamente veloce, ma**

Dio ha l'occhio lungo (non mi chiedete quanto lungo) e sa sempre tirar fuori il meglio da ognuno di noi (non mi chiedete quello che tirerà fuori da voi!). Ancora oggi sa trasformare l'acqua in vino e quello che prima era insapore e insipido, nelle mani di Dio, può diventare una fonte di benedizioni per tutte le genti.

Con questo vi saluto con un caloroso abbraccio virtuale.

Con amore alla 3° potenza (da non confondersi con l'amore alla 3° puntata!)

**Diana Germaine**

(era il nome di mia nonna materna che era francese)

**Aliotti**



# BACK TO THE FUTURE NOW

La mia vita prima di conoscere Dario filava dritta e lineare. Ero un leader della chiesa e dedicavo tutto il mio tempo a Dio; per chi ha letto il capitolo di *"Beautifulabaoth"* che parla di me nel libro del Pastore **"Te con**

**Dio"** sa che facevo mille cose; tutto quello che potevo per il Regno di Dio! Passavo dai lucidi alla batteria, dal suonare il basso a preparare studi biblici a predicare e chi più ne ha più ne metta.

Ovviamente a quei tempi l'argomento ragazzi, che non era mai stato al primo posto nella mia vita, era scivolato al terz'ultimo per non dire all'ultimo posto. L'ultimo dei miei pensieri era quello di sposarmi, anzi, pensavo che il matrimonio potesse essere d'ostacolo nel compiere l'opera di Dio. Con tutti i matrimoni falliti che avevo visto e con tutte le donne che si lamentavano dei propri mariti, non sarei stata proprio io a infilarmi in un guaio del genere. Anzi, me ne guardavo bene. Io desideravo solo correre per Dio e non avrei permesso a nessuno di intralciare la mia corsa.

Questo perché all'epoca avevo una visione distorta delle cose e vedevo il matrimonio come un virus maligno da cui stare alla larga. Col tempo, Dio mi ha mostrato che il matrimonio può essere, anzi è la cosa più bella che ci sia e che lavorare per Dio

assieme al proprio marito porta più frutto che lavorare da soli.

### **DU GUST IS MEGLIO CHE ONE!!!**

Ero sempre al Ministero Sabaoth quando Topolino iniziò ad innamorarsi di me. Era il 1999. Era da un paio d'anni ormai che Dario frequentava la chiesa ed era appena uscito da una situazione sentimentale difficile che preferisco raccontarvi a voce un altro giorno. Lui viveva in Svizzera e quindi non lo vedevo molto spesso eccetto che in chiesa, durante le riunioni. Topolino non mancava mai alle riunioni!

Dario non mi era mai piaciuto "*in quel senso*" anche se lo trovavo un gran bel ragazzo... con quelle orecchie nere tonde e quella codina fine fine! Amavo e ammiravo la sua grinta, la sua determinazione nel servire Dio e il suo desiderio di seguirLo

con perseveranza. Queste cose di Lui mi piacevano così tanto, che di tutti gli uomini del Ministero Sabaoth Dario era uno di quelli che stimavo tantissimo.

Così, un bel giorno mi sono fatta forza e gli ho chiesto se voleva diventare il mio “*partner di preghiera*” e cioè incontrarsi con me una volta alla settimana per digiunare e pregare, per conquistare insieme cose per il Regno di Dio e per la nostra vita individuale. A questo punto, lui non era ancora innamorato di me e nemmeno io di lui e incominciammo semplicemente a pregare insieme. Amavo come pregava, lo trovavo coraggioso, grintoso e guerriero... mi piaceva proprio sotto questo aspetto... ho detto sotto “*questo*” aspetto... per non parlare della sua codina che scodinzolava quando pregavamo insieme! Riconoscevo che il suo zelo e il suo desi-

derio per Dio erano uguali ai miei. Eravamo tutti e due dei 100% per Gesù.

Insomma, prega oggi, prega domani, prega dopodomani, lui si è interessato a me perché Dio gli ha fatto vedere il mio cuore. Non ero sicuramente la ragazza più carina della chiesa, ma Dio gli permise di vedere cosa c’era al di là della mia esteriorità. Scavando sempre più in profondità, fino ad arrivare alla mia bellezza interiore, lui si innamorò di me.

Io invece ero sempre la stessa anche se incominciavo ad avvertire strani segnali da parte sua quando mi chiedeva: “Dai Diana, perché non prendiamo la moto di mio fratello e non ci facciamo un giro per il lago di Como (dove Dario è nato)” e io gli rispondevo: “No Dario, non voglio crearti false illusioni, non verrò con te in moto”.

EHI, BABY!  
FACCIAMO  
UN GIRO?



Dopo innumerevoli e ripetuti “no” George Clooney, che ha una bellissima villa sul lago di Como, si sentiva triste e sconcolato perché io e Dario non passavamo mai a trovarlo. Ma devi fare ciò che devi fare: non puoi illudere i ragazzi se non provi quello che loro provano per te.

Io sono del partito del **PSUI “Protezione dei Sentimenti degli Uomini Innamorati”**. Se qualcuno è innamorato di te e tu non corrispondi.... mi raccomando... è tua responsabilità custodire il suo cuore e fare in modo che non si rompa! Non giocare con i cuori altrui!

Dario mi scriveva anche troppi messaggi e la faccenda iniziava a puzzarmi un po'. “A naso” (come direbbe Alessandra Cantù) capivo che forse il suo interesse nei miei confronti stava prendendo un'altra piega.

Quindi, da buona samaritana ma “non desiderosa di sposarsi” qual'ero, lo tenevo un po' lontano e non gli davo nessuna falsa speranza, pur continuando a pregare con lui. Anzi, continuavo a dirgli: “Dario, mi stai mandando troppi messaggi, non sono la tua fidanzata!”.

Dopo aver “messo le mani avanti” per un paio di volte, Dario stava quasi per desistere e chiedeva a Dio: “Ma devo proprio continuare ad insistere con Diana? Mi sembra una porta sprangata!” E il Signore rispondeva: “Insisti! Insisti!”

E Dario: “Ma davvero, davvero?”

E il Signore: “Davvero, davvero!”

Il Signore, ovviamente, vedendo la mia porta sprangata con sbarre di ferro e chiavistelli, rideva sotto i baffi sapendo che con un solo soffio della Sua parola sarebbe caduta.

Da quando Dario si era innamorato di me, iniziò a pregare Dio di potermi conquistare. Io, che avevo già capito l'antifona, come Saulo, recalcitravo contro i pungoli dicendo a Dio: *“Signore, se lui prega io contro-prego. Se lui digiuna, io contro-digiuno. No, Signore ti prego, non vorrai mica che mi sposi. Io devo restare single per Te. Devo lavorare per il Tuo Regno, devo darti la mia attenzione completa.*

*Sposarmi no Padre, se puoi passa questo calice da me...”*

Ma Dio quel giorno aveva una forte otite e si era assentato dal Suo trono per andare dal medico di turno. Avrei voluto lasciare un messaggio in segreteria, ma Lui si era dimenticato di accenderla e quindi il cielo squillava libero e nessuno rispose alle mie chiamate!



# LA RISPOSTA ALLE PREGHIERE DI TOPOLINO

Un paio di mesi dopo Dio intervenne, ma in favore di Dario, al che compresi che Dio era dalla sua parte, e che, forse le preghiere di Dario erano più “forti” delle mie. Insomma, fatto sta che durante un viaggio a Torino in cui il Pastore Roselen predica-

va nella chiesa del Pastore Dilena, uscii a parlare con Dario; mentre stavamo conversando il Signore parlò chiaramente al mio cuore e mi disse:

***“Diana, voglio farti un regalo.  
Voglio regalarti Dario”.***

Al momento non potevo crederci: con queste parole Lui avrebbe cambiato tutta la mia vita terrena. Ero tentata di rispondergli: *“Ma Signore, non potevi farmi un regalo come una rosa, un bouquet, un mazzolin di fiori che vien dalla campagnaaaaa...”* Le Sue parole però, toccarono il mio cuore così tanto che mi misi a piangere. A dire la verità ho pianto per una settimana intera toccatissssssima da Dio. Dio voleva farmi un regalo e voleva regalarmi Dario.

Quando lo raccontai a Dario, i suoi occhi uscirono dalle orbite come quando Gatto Silvestro vede Titti nella gabbia con la porta aperta spalancata! Anzi, forse lui rimase più sbalordito di me, e alzando gli occhi al cielo esclamò: ***“Allora Dio esiste!”***

No, sto scherzando, quest’esclamazione non l’ha fatta, ma sicuramente stava pen-

sando a qualcosa di simile! Andammo dal Pastore per avere la sua benedizione e per poter iniziare un tempo di fidanzamento... Lei ci benedisse subito, anzi, ci confessò che quando vedeva Dario entrare nel suo ufficio pensava sempre: *“Ecco Diana al maschile”*. Quindi il suo cuore era già predisposto a vederci insieme e a rallegrarsi con noi. Dio, con le Sue parole, aveva completamente cambiato i miei sentimenti per Dario; da allora, lui e io iniziammo ad andare a Como in moto.

**E George era contento! :-)**

Dario e io siamo stati fidanzati per due anni interi prima di sposarci (per tutto quel tempo non ci siamo neanche baciati); mentre vi scrivo siamo sposati da più di 4 anni e io posso veramente, MA VERAMENTE testimoniare che ogni buono e perfetto dono viene dal Padre. Infatti Dario è il mio buono

e perfetto dono dal cielo. Chi ci conosce può testimoniare che è stato proprio Dio a metterci insieme e che facendolo ha fatto una gran cosa.

Da parte mia devo testimoniare che tutte le mie idee sul matrimonio erano sbagliate e che il matrimonio è una cosa bellissima se fatta con la benedizione e la guida di Dio. Io, che pensavo di voler rimanere sola per servire Dio al meglio, posso testimoniare che sono **DI PIU'** da quando Dario è nella mia vita, e che Dario è **DI PIU'** da quando io sono nella sua. Insieme riusciamo a fare più cose per Dio rispetto a quando eravamo da soli; abbiamo scoperto che quel versetto nella Bibbia è veritiero: **“Come potrebbe uno solo inseguirne mille, e due metterne in fuga diecimila, se la loro Rocca non li avesse dati in mano al nemico?”** Deuteronomio 32:30

Con il Signore che è la nostra Rocca se siamo da soli ne mettiamo in fuga mille, ma se siamo in due, insieme, allora CON LUI potremo metterne in fuga diecimila.

Minnie e Topolino si amarono tantissimo e vissero felici e contenti perché avevano scelto di dare la loro priorità al loro Primo Amore, cioè Dio... e Dio, di conseguenza li benedì per tutti i giorni della loro vita insieme.

A tutt'oggi Minnie e Topolino non si dilettono nell'arte di rosicchiare il formaggio di Gatto Silvestro, ma come responsabili dell'intercessione e della Scuola Biblica del Ministero Sabaoth incoraggiano tanti fratelli a solcare, crescere e perseverare nelle vie di Dio.

Spesso le ragazze si preoccupano molto, forse troppo, di chi sposteranno e di come troveranno il loro principe azzurro. Io penso

di aver messo in atto una promessa condizionata di Dio che ancora oggi è potente e ha funzionato nella mia vita:

**“Non siate dunque in ansia, dicendo: ‘Che mangeremo? Che berremo? Di che ci vestiremo?’ (Chi sposteremo?)’ Perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; ma il**

**Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. Cercate PRIMA il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più. Non siate in ansia per il domani, perché il domani si occuperà di sé stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno.”**

Matteo 6:31-34





Io non sapevo neanche di avere bisogno di un marito; ho semplicemente cercato Dio con tutto il mio cuore e Lui mi ha “aggiunto” Dario. Se cercate Lui, Lui sopraggiungerà a Suo tempo quello di cui avete bisogno.

Il versetto 32 di Matteo dice chiaramente che il Padre nostro sa di cosa abbiamo bisogno: Lui sa che abbiamo dei bisogni affettivi. Quello che Lui richiede da noi, però, è di avere le giuste priorità.

Tu hai le priorità giuste nella tua vita? Stai amando e cercando Dio con tutto il tuo cuore al primo posto? Se lo stai facendo sappi che le Sue benedizioni ti raggiungeranno... abbi solo un po' di pazienza. Se invece ti accorgi che le tue priorità sono

“*sballate*” e che Dio è al terz'ultimo posto nella tua vita assieme al “*andare in palestra*” e al “*trovare un ragazzo/a*”, allora prendi tempo per chiedere perdono a Dio e dichiara davanti a Lui che vuoi rimettere le tue cose nel giusto ordine di priorità.

Lui ti aiuterà, e la tua vita prenderà una piega migliore. Mettere Dio al primo posto è la prima responsabilità di ogni cristiano! Sia che tu sia cattolico battezzato che qualche volta va (o andava da piccolo) in chiesa la domenica o un cristiano protestante che non si perde un'incontro di chiesa, è tuo piacere e dovere in quanto cristiano cercare di mettere Dio al primo posto nella tua vita. Se fai così ti garantisco che tutto il resto, di conseguenza, andrà al posto giusto!



# RIFLETTIAMO

## COME TI VEDI?

Spesso un grande ostacolo che poniamo davanti a noi stessi è il nostro aspetto fisico.  
Tropo spesso noi non ci piacciamo:

***chi perché è troppo grasso,***  
***chi perché è troppo magro,***  
***chi perché ha gli occhiali,***  
***chi perché ha il naso troppo sporgente,***  
***chi perché ha gli zigomi troppo pronunciati,***  
***chi perché è troppo alto,***  
***chi perché è troppo basso.***

Chi ha i capelli lisci, invidia chi ha i capelli ricci e chi ha i capelli ricci vorrebbe averli lisci!  
Chi ha gli occhi azzurri vorrebbe averli marroni e chi li ha marroni vorrebbe averli azzurri!  
È come un gatto che si morde la coda!

Quanti di noi non si piacciono fisicamente?

***Tu, cosa pensi del tuo fisico? Cosa pensi di te stesso/a?  
Ti trovi bello/a, brutto/a, affascinante o ripugnante?***

L'aspetto fisico influenzerà il nostro modo di rapportarci col sesso opposto e, se non ci piacciamo e non ci accettiamo per come siamo stati creati, allora proietteremo le nostre insicurezze sugli altri. Io, per esempio, non mi trovo bella e quindi rifuggivo dall'affrontare rapporti sentimentali con i ragazzi, preferendo scappare prima di essere rifiutata.

Quando uno si sente bello, affascinante e corteggiato manifesterà sicurezza, forza e carisma. Anche quando entrerà in un locale nuovo camminerà, si muoverà e parlerà con sicurezza e "*charme*". Si muoverà fra la gente con disinvoltura e parlerà con chi gli capita davanti senza sentirsi giudicato da nessuno.

Se, d'altro canto, uno si sente brutto, ripugnante e non è sicuro di sé, manifesterà segni di insicurezza, timidezza e spesso "*solitudine*". Quando entrerà in un locale nuovo, entrerà con le "*orecchie basse*", camminando quasi rasente ai muri per non farsi notare troppo e quando qualcuno lo guarderà si sentirà giudicato in negativo. Non parlerà con molti e si sentirà a disagio. Questo suo comportamento sarà percepito dal sesso opposto che non sarà attratto da lui, al contrario, si allontanerà.

Il disagio che una persona “*brutta*” (o che non si sente bella) può sperimentare non è un disagio dettato esclusivamente dal proprio aspetto fisico ma è un disagio dettato dall’insicurezza del “*non piacersi*”. Uno potrebbe essere “*bruttino*” ma essere sicuro di sé ed avere lo stesso atteggiamento del bello quando entra in un locale nuovo, attraendo di conseguenza tutte le ragazze pur non essendo bello. D’altro canto uno potrebbe essere “*bello*” ma sentirsi brutto e comportarsi con insicurezza, facendo così allontanare tutti i possibili pretendenti.

Se uno, non si piace, proietterà quest’immagine di sé sugli altri. Se non si accetta per come Dio lo ha fatto, manifesterà segni di insicurezza e debolezza... e tutti si accorgeranno di questo e si comporteranno di conseguenza nei suoi confronti.

Io ho avuto una vera e propria malformazione fisica e questo non mi ha permesso di avere rapporti normali col sesso opposto. Fuggivo, evadevo e non trovandomi bella come le altre ragazze pensavo che i ragazzi non si sarebbero mai veramente accorti di me. Per questa mia visione distorta, trasmettevo insicurezza e timidezza ed ero io stessa la prima ad allontanare i ragazzi da me e a tenerli solo come grandi amici.

Quando però ho conosciuto Gesù, tutto è cambiato perché in Lui ho cambiato il modo di vedermi. Dio ha iniziato a guarire tutte le mie ferite del passato, incluso ogni volta che mi avevano preso in giro per il mio aspetto fisico; e da “sconfitta” che ero (nell’ambito dei

rapporti uomo-donna) sono diventata “vincitrice”. Piano piano manifestavo sempre di più la sicurezza, la forza e la bellezza che Dio aveva messo dentro di me. Mi sentivo sempre più sicura, sempre più “bella”, perché la bellezza di una persona non è solo dettata dall’esteriorità ma è anche dettata dall’interiorità e dalla profondità d’animo. Dio ha fatto un miracolo di trasformazione dentro di me e lo può fare anche dentro di te.

Se tu sei insicuro del tuo aspetto fisico devi chiedere a Dio di aiutarti a guarire e a darti un’immagine di te secondo il Suo cuore e non secondo i tuoi giudizi umani. Devi chiedergli di acquistare sicurezza in te stesso e devi sottoporgli ogni episodio brutto e umiliante inerente al tuo aspetto fisico che ti sia mai capitato durante la tua infanzia e che ti abbia ferito, ricordandoti sempre che sei stato fatto in modo stupendo:

“...PERCHÉ SONO STATO FATTO  
IN MODO STUPENDO!”

Salmo 139:14

## **DIO PUÒ GUARIRTI DALLE SCOTTATURE**

Tanti di noi sono rimasti scottati per qualche episodio negativo che è successo direttamente a noi o a persone a noi care, nella sfera affettiva.

***Chi è reduce da genitori divorziati;  
chi è stato lasciato malamente dal proprio ragazzo/a;  
chi è stato trattato male dal sesso opposto;  
chi è stato ignorato dal sesso opposto;  
chi è vittima di abusi;  
chi ha visto padre e madre litigare e ne è stata una vittima psicologica;  
chi ha vissuto con genitori che neanche si parlavano e litigavano a suon di silenzi...***

Questa lista può avere infinite sfumature ma la verità rimane che tanti sono rimasti scottati da qualcosa che abbiamo visto, subito o vissuto durante la nostra giovane età.

Tutte scottature, queste, che possono lasciare cicatrici profonde nella nostra anima e lasciare dentro di noi atteggiamenti diversi nei confronti del matrimonio.

***Qual'è il tuo atteggiamento verso il matrimonio?***

***Qual'è il tuo atteggiamento verso il sesso opposto?***

Se pensi a queste due cose che sentimenti ti suscitano?

Sentimenti di: **amore, tenerezza, tranquillità, pace, casa, conforto, gioia...**

oppure sentimenti di: **amarezza, rancore, odio, schifo, paura, durezza, indifferenza, cattiveria...**

Le scottature non sono nient'altro che ferite del passato non ancora guarite e se oggi noi guardiamo al matrimonio pensando in negativo invece che in positivo, vuol dire che c'è qualcosa da guarire, vuol dire che non abbiamo ancora i sentimenti di Dio verso il matrimonio o il sesso opposto, ma abbiamo le nostre ferite che fanno da filtro. Fanno da filtro negativo! Fanno da filtrone negazione!

È imprescindibile a questo punto fermarsi e fare una lista di cose, episodi e persone che ci hanno ferito nel passato, sia direttamente che indirettamente (sia che loro lo sapessero sia che non lo sapessero).

Prendete un foglio e scrivete queste COSE, EPISODI e PERSONE. Dopo aver fatto questa lista, iniziate un tempo di preghiera da soli con Dio e spostate la lista perdonando (ad alta voce) ogni persona che vi ha recato danno, mettendo davanti a Dio ogni episodio spiacevole.

**Chiedete a Dio di restaurare il vostro cuore e di cambiare la vostra visione per un futuro insieme a qualcuno. Dio lo farà!**

Se non siete abituati a pregare vi aiuto: la preghiera non è altro che il vostro dialogo con Dio, non con preghiere pre-stampate ma da cuore a cuore parlandogli come parlereste al vostro miglior amico o al vostro padre terreno.

Fate questa lista e poi in atteggiamento di preghiera parlate a Dio di ognuna di queste esperienze negative, chiedendo a Lui di intervenire e di guarirvi nell'anima.

# LUI LO FARÀ!

SIA IO  
A CONQUISTARLA  
PER TE

- DA DARIO A DIANA -

**NON CREDEVO TU FOSSI COSÌ.  
IL MIELE ERA LA COSA PIÙ DOLCE,  
LE CAREZZE SAPEVO FOSSERO TENERE  
MA ORA ASSAPORO IL TUO CUORE.  
GRANDE DOLCEZZA DENTRO DI TE E TESORO PER ME.  
OCCHI TROPPO LEGGERI TI HANNO SEMPRE GUARDATA,  
CREDEVANO SOLO A CIÒ CHE VEDEVANO,  
GRANDE MURO DAVANTI AL TUO CUORE.**

**MA IL MIO DIO È UN DIO D'AMORE  
CHE SCRUTA IL PROFONDO DEL CUORE.  
MI HA ACCOMPAGNATO DENTRO  
MOSTRANDOMI QUANTO SEI DOLCE,  
VOLEVO SCOPRIRTI, INNAMORATO DI TE.  
MA IL SIGNORE MI HA DETTO:  
LASCIA FIGLIOLO SIA IO A CONQUISTARLA PER TE.**



I Coniugi Shrek



La nostra vita da cristiani si basa principalmente nel riporre la nostra fede in quello che Dio ci dice di fare, sapendo che poi, se siamo ubbidienti, Lui farà la Sua parte.



Il fatto è che tante volte Dio stesso ci dice di fare cose che possono sembrare strane, addirittura contraddittorie, cose che però alla fine portano frutti incredibili... se noi siamo disposti a fare la nostra parte. Tu sei disposto a fare la tua?

Ebbene sì, le strade che Dio ci fa percorrere qualche volta non sono dritte o facili: sono strade di obbedienza, umiltà, strade che ti provano, per poi farti vedere quello che davvero hai nel cuore verso di Lui. Avete mai letto quel passaggio che dice che Lui li ha tentati nel deserto per pro-

vare e vedere i loro cuori?

**“Ricordati di tutto il cammino che il Signore, il tuo Dio, ti ha fatto fare in questi quarant’anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandamenti”.**

Deuteronomio 8:2

La storia di Angela è così, è una storia di obbedienza e di ricompensa. È come il titolo che si potrebbe vedere apparire in TV all'inizio di certi film.

A vintage television set is positioned on a white, modern-style pedestal stand. The television screen displays the Italian text "QUESTA È UNA STORIA VERA!" in bold, black, sans-serif capital letters. The background is a dark, vertically-grained wood paneling. The floor is dark wood with a white baseboard at the bottom. The overall aesthetic is a mix of mid-century modern and contemporary design.

**QUESTA È  
UNA STORIA  
VERA!**



Angela Vieira, brasiliana di nascita (ma ormai napoletana d'adozione) è arrivata in Italia nel 1994; un anno dopo ha incontrato Nicola Compare in un ristorante a Milano. Quello era il suo ultimo giorno di lavoro come cameriera e il primo giorno di lavoro di Nicola come cuoco (**NICOLA È UN OTTIMO CUOCO**, parola di scout... anzi, di Royal Ranger!!!). Anche se avrebbero dovuto vedersi soltanto quel giorno, (dopodiché Angela se ne sarebbe andata) Nicola posò subito i suoi occhietti sulla preda ... che all'epoca gli sembrava più saporita di 5 torte al cioccolato messe insieme!

Quando la guardava non la vedeva come una coda di rospo con contorno di pomodori e capperi, ma come una costosissima e ottima aragosta. Lei non lo vide come un orco verde di nome Shrek, ma come un principe azzurro di nome Monsieur Nicola. Nicola prese subito la palla al balzo (perché è anche un grande appassionato di calcio) e con audacia le chiese il numero di telefono (forse promettendole che le avrebbe cucinato un piattino tutto per lei... no, scherzo... non l'ha presa per la gola! Probabilmente l'ha presa per la simpatia ed il suo modo carino ed estroverso di fare e di essere).



PENSO PROPRIO  
CHE LA CHIAMERÒ!

BAH...

Fatto sta che... telefona oggi, telefona domani, *"ci sentiamo la prossima settimana"*, *"chiamami ancora"*, *"potremmo rivederci"*, *"sì, questa sera sono libera"*, *"il cinema piace anche a me"* ... una cosa tira l'altra, i 2 piccioncini si misero assieme. L'unico problema (che per loro all'epoca non era affatto un problema) è che nessuno dei due era cristiano.

Quindi vi lascio immaginare fino a che punto si era spinto il loro rapporto...

*"No, non giocavano a Monopoli fino a tardi!"*

Il loro rapporto andava a gonfie vele, ed erano già insieme da 1 anno abbondante quando Angela Vieira si convertì. Nell'ottobre del 1996 un'amica di Angela aveva dei problemi spirituali di varia natura e, dal momento che frequentava da pochissimo il Ministero Sabaoth, chiamò il Pastore Posenoff.

ALLELUIA



**P.s.** Il Pastore Roselen (stavolta c'ero anch'io) ha poi pregato per la coinquilina di Angela e c'è stata una vera e propria liberazione da demoni. È stata una cosa incredibile: ci sono volute 3 sedute con digiuno e preghiera ma poi la ragazza è stata completamente liberata. Oggi questa donna è sposata con 2 bambini.

E fu così che Angela, in virtù di questa sua *“conquilineità”* con l'altra ragazza, conobbe il Signore e gli diede tutto il suo cuore, pronta ad obbedirLo e a seguirLo in ogni cosa. (P.s.: Non ti preoccupare se qualche volta mi invento qualche parola o modifico qualche parola in inglese per renderla italiana... questa sono io, e come uso dire, *“non è una mis-comprensione”*).

Angela diventò subito radicale e fervente al 100%, anzi, al mille per mille. Lei ragionava: *“È tutto o niente per me nei confronti del Signore”*. (AAAhhhh, come desidera il Signore che noi diventiamo persone **“tutto o niente”**! Apocalisse 3:15)

Mi ricordo come fosse ieri che due settimane dopo la sua conversione, andai da sola a casa di Angela per portarle degli studi biblici, e..... come potete immaginare, l'argomento è scivolato sulla questione SESSO!!!!!! (Ho detto sesso? Volevo proprio dire sesso!) Argomento molto scottante e delicato per un neo-convertito. Anche se lo studio biblico non doveva trattare quell'argomento, mi sono adeguata e le ho fatto capire che, come dice la Parola di Dio, la fornicazione, e cioè il sesso al di fuori del matrimonio, non andava bene.





NIENTE  
SESSO!!!

NIENTE  
SESSO???

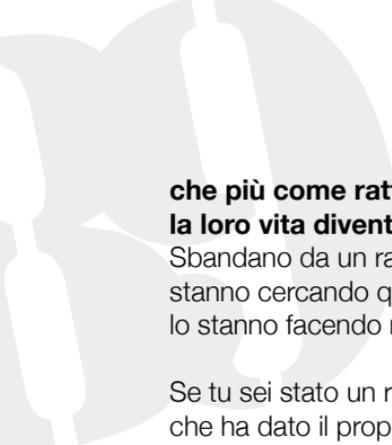
**“Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo”.** I Corinzi 6:18-20

Le ho spiegato che l'atto sessuale è la cosa più intima e speciale che due persone possono condividere e, benché sia stato Dio stesso a inventarlo, ha scelto di custodirlo e proteggerlo in un patto perenne: **IL MATRIMONIO**. L'atto sessuale crea un legame così profondo tra due persone, che tante ragazze e ragazzi hanno il cuore rotto perché si sono legati a persone che non erano quelle giuste per loro. Hanno dato all'altro il loro cuore e il loro corpo, e forse non sono rimasti altro che con un pugno di mosche in mano; queste cose **FANNO MALE** al cuore, e feriscono anche Dio (che ci ama, vuole proteggerci e vederci felici).

Vedete, la Bibbia dice che i comandamenti di Dio non sono gravosi. **“Perché questo è l'amore di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi”.** I Giovanni 5:3

Dio non è legalista, cattivo o tiranno. Lui vuole semplicemente proteggerci e sa che se stiamo con tanti ragazzi (e/o ragazze) e diamo loro il nostro cuore e il nostro corpo, ci predisponiamo a ricevere grandi ferite e grandi delusioni.

**Ogni storia finita male è un'ennesima ferita nella nostra anima; certi giovani sono così feriti che non sanno nean-**



**che più come rattopparsi il cuore e la loro vita diventa una disperazione.**

Sbandano da un rapporto all'altro perché stanno cercando qualcuno che li ami, ma lo stanno facendo nella maniera sbagliata.

Se tu sei stato un ragazzo o una ragazza che ha dato il proprio cuore e il proprio corpo a qualcuno prima del matrimonio e per questo sei rimasto scottato e ferito, chiedi oggi a Dio la forza di ricominciare. Decidi oggi di rinunciare un nuovo modo di vivere e un nuovo modo di proteggere il tuo corpo e il tuo cuore. E se eri cristiano/a quando è successo... non c'è nessuna

**“Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”.**

I Giovanni 1:9

**“Poi venite, e discutiamo – dice il Signore – anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come la neve; anche se fossero rossi come porpora, diventeranno come la lana”.**

Isaia 1:18

condanna per te, piccolo/a. Dio ti capisce.

**“Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù”.**

Romani 8:1

Lui è un padre, ed è un padre buono e misericordioso. Se tu chiedi perdono Lui è pronto a perdonarti. Lo vuole fare. Permettiglielo. Ricevi il Suo perdono adesso. Prenditi un minuto, metti giù questo libro e chiedigli scusa con tutto il tuo cuore. Lui ti ama. Digli che vuoi ricominciare e chiedigli di rimetterti in piedi e di purificarti dal tuo errore e di aiutarti a non sbagliare più.

Ricordiamoci che Dio vuole restaurare

ognuno di noi nella mente, nel cuore, nello spirito e nel corpo. Dio è il **“RIPARATORE DI BRECCHE”** (Isaia 58:12). Tante volte Dio ci perdona, ma noi facciamo fatica a perdonare noi stessi... quanto è vera questa affermazione qualche volta! Ma se Dio, che è il padrone dell'universo, il padrone delle nostre anime e dei nostri corpi ci ha perdonato, chi siamo noi per non perdonarci? Fatelo oggi, Dio vuole riconciliarsi con voi. Lui sa che vi dispiace. Ve lo ripeto perché è importante:

**DIO SA CHE VI DISPIACE!**

Ritornando al mio pomeriggio con Angela, finii facendole uno studio biblico completo su cosa Dio pensa del sesso al di fuori del matrimonio. Lei mi ascoltava. Lei mi guardava, io la guardavo. Lei mi ri-guardava, io la ri-guardavo.

Noi ci guardavamo... e io mi domandai: *“Chissà cosa starà pensando? Boh, mistero della fede!”* Lasciai casa sua e, per mia immensa gioia, dopo un paio di giorni mi chiamò e mi raccontò che aveva detto a Nicola che non voleva più avere rapporti sessuali con lui perché questo andava contro la Parola di Dio.



NIENTE  
SESSO!!!

NIENTE  
SESSO???



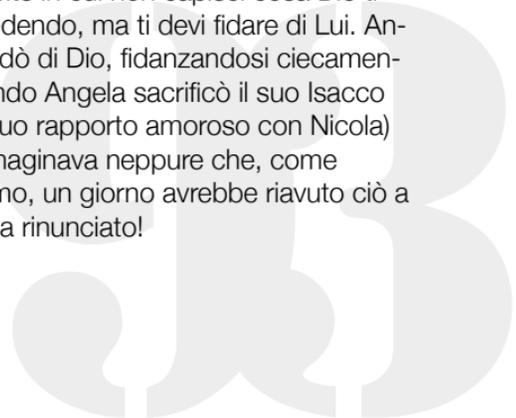
cosa dovesse fare con Nicola, perché la loro relazione si era fatta un po' ambigua.

Prega che ti riprega che ti riprega, Dio le disse di lasciarlo. "Ouuucccccchhh" (in inglese)... che tradotto in italiano sarebbe: "Aaaaaiiiiiiaaaaaa". Dio le disse proprio di lasciarlo!!! Angela era molto affezionata a Nicola e i due si volevano veramente molto molto bene; fu proprio in quel momento che Angela dovette attraversare il **SUO** Getsemani... era la prova della SUA fedeltà, era la prova della **SUA** fede, era la prova del **SUO** amore per Dio... era il **SUO MOMENTO!** E anche se non dovette andare sulla croce e sudare sangue, prendere la decisione di obbedire a Dio fu difficile per lei.  
Lasciare Nicola su richiesta divina!

Ma Angela riuscì, scelse per Dio perché a quel punto il suo amore per Dio era maggiore del suo amore per Nicola e dell'amore per sé stessa, e forse anche della sua stessa volontà. Il giorno in cui Angela disse a Nicola che dovevano lasciarsi e che sarebbero rimasti amici, la faccia di Nicola era così :-)

### **Shrek era molto triste!**

Come dicevamo all'inizio del capitolo, ci sono volte in cui non capisci cosa Dio ti stia chiedendo, ma ti devi fidare di Lui. Angela si fidò di Dio, fidanzandosi ciecamente. Quando Angela sacrificò il suo Isacco (cioè il suo rapporto amoroso con Nicola) non immaginava neppure che, come Abrahamo, un giorno avrebbe riavuto ciò a cui aveva rinunciato!



Angela diventò parte integrante della chiesa (all'epoca eravamo solo 12 membri) e Nicola lo sentiva e vedeva una volta ogni tanto come succede tra grandi amici... parlandogli sempre di Gesù appena poteva. Ma Nicola era "duro a morire" (in senso biblico), ed era ateo dalla testa ai piedi.

Aveva perso la mamma quando era bambino e non era mai riuscito a credere in Dio a causa di questa grande ferita nel cuore.

Insomma, passa 1 mese, ne passano 2, ne passano 4... dopo 2 ANNI Nicola viene in chiesa, viene toccato da Dio e si converte!

**VAI ALLA GRANDE!!!**

**Dio 3 – Satana (sempre) 0**



Angela, e noi tutti con lei (perché ormai pregavamo spesso per Nicola) eravamo contentisssssssssssimi.

**E la nostra faccia era così :-)**

**E la faccia di Shrek era così: :-)**

Nicola si converte, inizia a frequentare la chiesa e pian piano diventa un uomo di Dio. Angela nel frattempo non aveva frequentato nessun altro uomo, lei si era tenuta pura per Dio, e quando Nicola si convertì era molto contenta, anzi contentissima per lui, ma non aveva nessuna intenzione di riprendere la loro storia. Poi, dopo altri 7 mesi Dio le disse: ***“ADESSO lo puoi riavere, adesso lo puoi sposare!”***

Vedete, l'atto di obbedienza di Angela è stato completo e totale e senza secondi fini. Angela ci tiene a precisare che aveva consegnato Nicola a Dio, quindi non aveva



sofferto in quei due anni d'attesa. Non ha ricattato Dio dicendo: **“Beh, Signore, io ti do Nicola, ma tu trova un modo per ridarmelo”**.

La sua obbedienza non era interessata o opportunistica, era sincera, e dato che lei aveva sacrificato il suo amore con tutto il cuore, Dio ha voluto ridarglielo. Ma anche se non glielo avesse ridato, era l'atto di obbedienza in sé che contava e Dio le avrebbe dato sicuramente qualcun altro, forse migliore (perché Nicola avrebbe anche potuto non convertirsi). Dalla conversione dell'ottobre 1996, Angela dovette aspettare del tempo prima di vedere Dio agire, ma Lui è stato più che fedele con lei.

Angela e Nicola si sono sposati il 23 ottobre del 1999 e sono ormai felicemente sposati da quasi 7 anni. Lui non asso-



miglia a Shrek ma ha un cuore tenero come quello di Shrek. Lei assomiglia alla principessa Fiona prima di trasformarsi. Sono una bellissima coppia questi coniugi Shrek! Lei è una donna di Dio, lui è un uomo di Dio, sono nella leadership del Pastore Roselen e quest'anno hanno aperto una sezione dei Royal Ranger nel Nord Italia (che curano interamente loro). Angela è anche il capo della Libreria Sabaoth. Nel ritiro per coppie col Pastore Roselen insieme a tutta la sua "leadership", Angela e Nicola hanno quasi raggiunto il punteg-

gio massimo per il buon andamento della loro coppia a livello spirituale, caratteriale e generale. Ultimamente hanno anche comprato una villetta vicino a Milano e Dio li sta stra-benedicendo.

Ora che conoscete questa storia, vi lascio con una domanda importante da porvi: se Angela non avesse obbedito a Dio, se lei avesse voluto a tutti i costi restare con Nicola... cosa sarebbe successo secondo voi?

**L'obbedienza è cruciale.....**

**TU...  
SÌ, PROPRIO TU!  
SEI PRONTO  
AD OBBEDIRE?**

# RIFLETTIAMO

## L'OBEDIENZA RITARDATA È DISOBEDIENZA

**“Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abraamo e gli disse: ‘Abraamo!’ Egli rispose: ‘Eccomi’. E Dio disse: ‘Prendi ora tuo figlio, il tuo unico, colui che ami, Isacco, e va’ nel paese di Moria, e offrilo là in olocausto sopra uno dei monti che ti dirò’. Abraamo si alzò la mattina di buon’ora, sellò il suo asino, prese con sé due suoi servi e suo figlio Isacco, spaccò della legna per l’olocausto, poi partì verso il luogo che Dio gli aveva indicato”.**

Genesi 22:1-3

Quando Dio chiese ad Abraamo la vita di Isacco, il suo amato figlio, in sacrificio, Gli stava chiedendo il più grande atto di obbedienza che Abraamo avrebbe mai potuto fare. Chi di noi oggi nel 2006 darebbe il proprio figlio in sacrificio se Dio glielo chiedesse? Chi di noi, invece, al contrario di Abraamo si metterebbe a discutere con Dio dicendo: *“Ma Signore, non capisco, perché mi stai chiedendo questo sacrificio? Non mi sembra giusto! Insomma ti ho sempre servito al mio meglio, questo è il figlio della promessa, perché me lo vuoi*

*togliere?”* (non siamo forse così con Dio qualche volta? Ragioniamo e discutiamo un po' troppo!)

La cosa incredibile però è che Abraamo non solo disse “Sì” a Dio, ma disse: “*SI, SUBITO*”. La Bibbia ci fa vedere che non tardò nell'obbedire alla richiesta del Signore ma lo obbedì **SUBITO**. La mattina dopo **DI BUON'ORA** sellò il suo asino, prese i suoi servi, prese suo figlio, spaccò la legna per il sacrificio e partì.

Questa per noi dev'essere una lezione di vita. Abraamo obbedì, e obbedì **SUBITO**. Anche ad Angela è stata chiesta un'obbedienza difficile nel dover lasciare Nicola ma Angela, come Abraamo, disse “Sì” e disse: “*SI, SUBITO*”.

Dobbiamo tenere a mente che l'obbedienza ritardata è disobbedienza. Se diciamo “Sì” a Dio ma poi ci mettiamo dei mesi o anche degli anni a fare quello che Lui ci ha chiesto, la nostra obbedienza varrà ben poco. L'obbedienza è efficace quando è immediata. Dobbiamo imparare ad essere di coloro che dicono: “*Si Signore. Farò quello che tu mi chiedi e lo farò SUBITO*”.

*P.s. Aiutaci Dio ad essere obbedienti!*

## QUANDO TU RINUNCI A QUALCOSA PER DIO, DIO TI AGGIUNGE QUALCOSA

Nel seguente passaggio di Esodo vediamo che le levatrici egiziane non temettero il faraone, re d'Egitto (figura di Satana) che comandava loro di uccidere i bambini ebrei, ma temettero e obbedirono Dio lasciando in vita ogni ebreo maschio che nasceva per dare agli israeliti una grande discendenza.

**“Il re d'Egitto parlò anche alle levatrici ebee, delle quali una si chiamava Sifra e l'altra Pua, e disse: ‘Quando assisterete le donne ebee al tempo del parto, quando sono sulla sedia, se è un maschio, fatelo morire; se è una femmina, lasciatela vivere’. Ma le levatrici temettero Dio, non fecero quello che il re d'Egitto aveva ordinato loro e lasciarono vivere anche i maschi. Allora il re d'Egitto chiamò le levatrici e disse loro: ‘Perché avete fatto questo e avete lasciato vivere i maschi?’ Le levatrici risposero al faraone: ‘Le donne ebee non sono come le egiziane; esse sono vigorose e, prima che la levatrice arrivi da loro, hanno partorito’. Dio fece del bene a quelle levatrici. Il popolo si moltiplicò e divenne molto potente. Poiché quelle levatrici avevano temuto Dio, egli fece prosperare le loro case.”**

Esodo 1:15-21

Le levatrici potevano liberamente SCEGLIERE di fare ciò che era gradito al faraone o fare ciò che era gradito a Dio. Loro SCELSERO di fare ciò che era gradito a Dio e per questa loro decisione la Bibbia dice che **“Dio fece del bene a quelle levatrici... e fece prosperare le loro case”**.

Se tu rinunci a qualcosa per Dio, Dio sicuramente ti aggiunge qualcosa. Angela ha rinunciato al suo amato Shrek e Dio le ha ridato un Nicola nuovo e cristiano. Le levatrici hanno rinunciato all'approvazione del re d'Egitto pur d'aiutare Dio e il Suo popolo, e Lui stesso le ha benedette e ha fatto prosperare le loro case.

Sappiate che non c'è una benché minima rinuncia che noi facciamo per Dio che Dio non premi. Pensate all'ultima volta che siete riusciti a rinunciare a qualcosa per Dio... non vi ha ricompensati poi a Suo modo?

L'obbedienza premia. Sempre. Il sacrificio per Dio premia. Sempre.

**“Seguirete il Signore, il vostro Dio, lo temerete, osserverete i suoi comandamenti, ubbidirete alla sua voce, lo servirete e vi terrete stretti a lui”**. Deuteronomio 13:4



# PAGINE E PAGINE

- DIANA -

**PAGINE E PAGINE RIEMPITE COL TUO INCHIOSTRO D'AMORE  
RACCONTANDO AL MONDO IL GRANDE DIO CHE SEI.**

**HAI SAPUTO CANCELLARE  
HAI SAPUTO SCRIVERE**

**HAI SAPUTO RIEMPIRE IL MIO BIANCO DI TE, CHE AMI DIPINGERE CON MILLE COLORI.**

**IO SONO IL TUO LIBRO E RACCONTO LA TUA STORIA...  
RACCONTO DEL TUO GRANDE AMORE, QUELLO CHE MI HA FATTO INNAMORARE DI TE.  
LA MIA STORIA POTREBBE SEMBRARE SEMPLICE MA QUELLO  
CHE LA RENDE SPECIALE È CHE È STATA SCRITTA DA TE.**

**SONO ANCH'IO LA TUA POESIA, IL TUO VERSO, LA TUA CANZONE...  
SONO ANCH'IO IL TUO LIBRO E RACCONTERÒ DI TE.**



Lilli Alla  
Ricerca Del  
Vagabondo Perduto

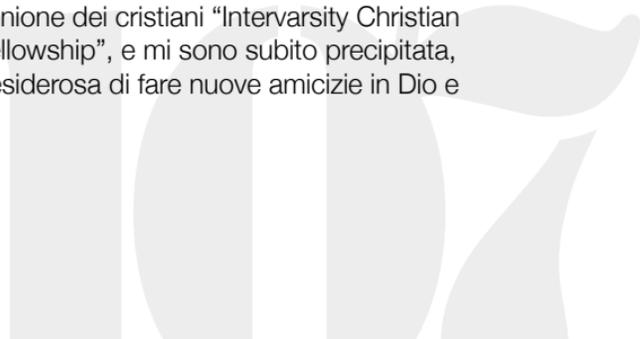


Posso dire che la mia vita è stata in un certo senso divisa in tre parti: il tempo del liceo, il tempo dell'università quando ero negli Stati Uniti e il tempo dopo l'università quando sono tornata a vivere a Milano. Per ognuno di questi tempi Dio mi ha regalato amicizie preziose. Al liceo la mia migliore amica si chiamava Laura Nardella, che ancora ho nel cuore e alla quale voglio ancora molto bene.

All'università Dio mi ha regalato Thea, che considero fino ad oggi una delle persone con le quali mi diverto di più e che mi conosce dentro e fuori e mi ama così come sono; ne abbiamo passate tante insieme.

Dopo l'università Dio mi ha regalato Roseleen, che prima era per me semplicemente "Rò" e poi è diventata il mio "Pastore Roseleen", a cui sono riconoscente per essere stata per me più che un'amica, qualche volta una mamma, un tutore e sicuramente una forte spalla.

Ma voglio raccontarvi la storia di Thea Puppo, cioè Lilli, alla ricerca del Vagabondo perduto! Ho conosciuto Thea una delle prime sere trascorse alla Cornell University; avevo sentito che nella Hall si teneva una riunione dei cristiani "Intervarsity Christian Fellowship", e mi sono subito precipitata, desiderosa di fare nuove amicizie in Dio e



di poter lodare ed amare il Signore insieme ad altri giovani come me.

Beh, appena entrata vedo una ragazza in fondo alla sala con capelli castani, occhi

scuri, carina, proprio come Lilli del cartone animato di Walt Disney, con una T-shirt con Davide sul davanti (sì, proprio il nostro re Davide, quello della Bibbia) e con una frase scritta in grande sotto:

# IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE

Ora, dobbiamo tenere a mente che in quel momento della mia vita ero negli Stati Uniti e ancora non avevo incontrato nessuno che parlasse Italiano; quindi, vedere una maglietta con la scritta in italiano mi incuriosì molto.

Come un gattino curioso, a passi felpati, mi avvicinai pian piano alla ragazza. Anche lei sembrava un po' spaesata perché era la prima sera anche per lei; con non-chalance le chiesi: *"Do you know in what language your T-shirt is written in?"* (Sai in che lingua

è scritta la tua maglietta?), e lei mi ha risposto: “Yes, obviously, it’s in Italian!” (Sì, ovviamente è in Italiano).

Con quel pretesto iniziammo a parlare e a parlare (il parlare e parlare: un virus spesso riscontrato nella specie femminile al quale non abbiamo ancora trovato un antidoto), così scoprii che Thea, pur essendo americana, aveva vissuto due anni a Firenze e parlava l’italiano molto bene. Stava studiando “Interior Design” (Architettura d’Interni) per diventare professoressa all’università di Athens, Georgia (USA).

Quella sera iniziò una delle amicizie più simpatiche che abbia mai avuto. Eravamo due “*spiriti liberi*”: pur amando e seguendo Dio, eravamo giovani, all’università (quindi lontane da casa) e senza i nostri genitori a controllarci. Yahoo! Così abbiamo saputo

veramente divertirci, nei limiti della santità ovviamente!

Lei divenne il mio “*prayer partner*” (partner di preghiera) e, oltre a vederci tutti i giorni, ci incontravamo in particolar modo ogni mercoledì davanti a Bailey Hall alle ore 18 per pregare – chissà come mai le nostre preghiere finivano sempre con una “*Large Pepperoni Pizza with extra mushroom, extra sausage, and two coca cola lights* (la coca era rigorosamente “*light*” perché era sempre opportuno stare a dieta!) *and french fries*”. Le cose di Dio spesso mettono fame?! Sarà per questo che nelle chiese si fanno 1000 agapi, cioè pranzi e cene dove ci si abbuffa, cristianamente parlando, nel nome di Gesù? Ormai è risaputo che l’uomo interiore e l’uomo spirituale richiedono abbondanza di cibo per sopravvivere!

Con lei abbiamo riso, pianto, pregato, sperato, creduto e ci siamo sempre divertite. Frequentavamo la stessa chiesa “*Agape Bible Church*” e le stesse riunioni cristiane; standole vicino ho potuto vivere il “*drama*” dell’essere single e di non volerlo essere.

All’epoca avevo 19 anni e la mia “*single-ness*” non mi pesava neanche lontana-

mente, anzi, proprio non stavo cercando nessuno (anche se ammetto che Giò, un ragazzo che viveva vicino a me mi piaceva, comunque lui non era cristiano e quindi era un gioco perso in partenza. Sì, io avevo provato a parlargli di Dio, ma lui girava alla larga da questo argomento: quando lo guardavo potevo quasi udire quello che Dio mi avrebbe detto a suo riguro:

# YOU CAN'T TOUCH THIS!

Thea invece stava facendo il suo Master’s Degree ed era più grande di me, con i suoi 25 anni d’età. Sua madre era cristiana e le sue due sorelle, cristiane anche loro, erano già felicemente sposate e con figli. A lei pesava molto essere da sola e non avere

un uomo accanto che le potesse essere vicino per il resto della vita. Continuava a dirmi: “*Vedi Diana-man* (perché il nome Diana-man e Thea-man risalgono proprio a quell’epoca dell’università)... *Vedi, Diana-man, gli amici vanno e vengono, ma io ho*

*bisogno di qualcuno che rimanga, qualcuno che non andrà più via, qualcuno che resterà sempre al mio fianco". "Diana-man, mi sento pronta a crearmi una famiglia, a dare me stessa ad un uomo, per poterlo amare e vivere con lui lunghi anni di vita insieme".*

Spesso pregavamo insieme per questo; tante volte l'ho vista piangere e tante altre volte le ho prestato la mia spalla per farlo. Non vi preoccupate, avevo tante spalle di ricambio, quando si bagnava una la

sostituivo subito con un'altra asciutta, e quando pure quella si bagnava, la cambiavo ancora; una di queste spalle aveva anche un asciugamanino incorporato che avevo comprato per € 9.90 alla Standa. La spalla impermeabile era sicuramente quella che mi dava più soddisfazione di tutte!

Ma la mia spalla era una consolazione temporanea per Thea, perché durante tutti quegli anni all'università lei continuava a domandare a Dio:



MA QUANTO DOVRÒ  
ASPETTARE ANCORA?

NON HO GIÀ  
ASPETTATO  
ABBASTANZA?

QUAND'È CHE  
SARÀ IL  
MIO TURNO?

Quando sentiva di altre persone che si sposavano, lei cercava di gioire, ma dentro il suo cuore si spezzava, e la poca forza che le era rimasta sembrava svanire. Anche dopo l'università, per un paio d'anni, ci siamo tenute in contatto e lei mi raccontava che la sua "*singleness*" (coniugazione della voce "*single*", cioè "*single, sola, non-accompagnata*") era ancora motivo di sofferenza per lei. Era dai tempi della High School! (cioè delle medie) che sognava di potersi sposare.

Poi un giorno le cose cambiarono, e quelle che sembravano preghiere buttate al vento si dimostrarono preghiere forti ed efficaci! E quel Dio che a volte era sembrato così lontano si dimostrò così vicino, premuroso e pieno di fedeltà!  
C'era un Vagabondo dietro l'angolo!

Ricordo come fosse ieri: Thea, il Pastore Roselen ed io, eravamo nel soggiorno di casa mia a Milano a parlare, parlare, parlare e pregare fino a notte fonda. Era una sera speciale perché Thea era in visita dagli Stati Uniti (erano già passati 4 anni da quando avevamo finito l'università). Proprio quella sera, in presenza del Pastore Roselen, iniziò a versare il suo cuore ancora una volta per la disperazione.

Ormai aveva 31 anni ed era "*alla frutta*"; inoltre ci disse che stava pure prendendo in considerazione l'idea di cambiare nazione e di venire a vivere in Italia, pur di trovare marito (dato che in America si sposano tutti giovani e lei ormai era "*fuori età*").

Mi ricordo che la consolammo ed il Pastore Roselen le parlò riempiendola di incorag-

giamento e di fede: “Thea” le disse: “*Dio ha già preparato qualcuno per te, non devi cambiare nazione per trovarlo! Dio può raggiungerti dove sei e vuole raggiungerti dove sei*”. Thea ascoltava e condivideva con noi i suoi timori e dubbi, chiedendoci: “*Non sarà che Dio vuole che io rimanga single? Forse non ha nessuno per me? Sto perdendo la fede. Sto perdendo la speranza. Non so più cosa fare*”.

Il Pastore le spiegò che lasciando andare la sua fede, avrebbe perso la sua unica ancora di salvezza, e che invece di mollare doveva riprendere animo e pregare ancora, guerreggiare e descrivere a Dio come avrebbe voluto suo marito.

Mi ricordo che quella sera ci siamo messe a pregare. Thea piangeva e lo Spirito di Dio

era lì per consolare e rafforzare il suo cuore abbattuto e per ridare fede dove le era venuta a mancare. La dolcezza di Dio era su di noi: come un buon Padre Lui le stava sussurrando:

**“Aspettami, sto arrivando col tuo regalo. Non mi sono dimenticato di te”.**

Quella sera Thea prese la decisione di smettere di chiedere a Dio di togliere il desiderio di sposarsi dal suo cuore, e iniziò invece a chiederGli con fede quel marito che sapeva ormai in cuor suo sarebbe arrivato presto.

Dopo la preghiera Thea si sentì meglio; tornata negli Stati Uniti, testimoniò di come le preghiere di quella sera avessero in qualche modo cambiato la sua vita, e di come lei stessa avrebbe continuato a dichiarare

la sua fede in Dio per ricevere un marito... ignara del fatto che il suo regalo era veramente dietro l'angolo!

Non passarono neanche due mesi che avvenne il miracolo. Thea viveva con una sua amica chiamata Misty; *"quella"* sera, Misty era uscita e Thea rispose al telefono. Era un certo Vagabondo sperduto dall'altra parte della cornetta, chiamato Mark Ellenberg e stava cercando Misty. Come guidato da Dio, Mark non volle chiudere la comunicazione perché non aveva trovato Misty, ma iniziò a chiacchierare con Thea, cosa che non avevano mai fatto prima d'allora. Thea e Mark si conoscevano solo di vista, ma quella sera sarebbe stata per loro *"la sera dell'incontro divino"*, la sera dove i loro due bellissimi volti avrebbero mangiato uno spaghetti di pasta insieme per poi

ritrovarsi faccia a faccia in intimità. Parlarono per più di 3 ore. Parlarono di tutti e di tutto, parlarono di loro, parlarono di Dio, parlarono del futuro (certi pensano anche che parlarono di Berlusconi... ma altri smentiscono dicendo che la fama di Berlusconi non era ancora arrivata in America in quel periodo!) Mentre Mark parlava, Thea aveva la sensazione di conoscerlo da tanti anni (Berlusconi ovviamente!) Vi è mai capitata una sensazione del genere? Anche al Vagabondo sembrava di conoscere Lilli da anni. Stava iniziando una vera storia d'amore.

Alla fine della loro conversazione, dopo che Thea aveva scoperto quanti capelli aveva in testa Mark e Mark aveva scoperto qual era il gioco preferito di Thea nei suoi primi anni d'infanzia (e tutti e due aveva-

no scoperto quanti “*lifting*” aveva fatto Berlusconi), capirono di essere fatti l’uno per l’altra e che quella conversazione era il frutto di anni di preghiera. Mark aveva 27 anni, era un credente che si era conservato vergine per il matrimonio, fiducioso che Dio gli avrebbe dato una buona moglie; Thea aveva 31 anni, e neanche lei era mai stata con un uomo.

Si diedero appuntamento il giorno dopo e il giorno seguente ancora, e da quella semplice ma benedetta telefonata (guidata dall’alto!) nacque quello che oggi è un bellissimo matrimonio fra due persone che si amano tantissimo. Chi avrebbe mai pensato che una semplice chiamata avrebbe cambiato la loro vita? Grazie Telecom! Grazie Fastweb! Grazie Tele 2! No, sto scherzando... grazie DIO!!!

L’attesa di Thea fu ripagata pienamente con un adorabile uomo cristiano, e l’attesa di Mark venne ricompensata con una donna cristiana che gli sarebbe rimasta fedele e devota per tutta la vita.

Si sono sposati nel 1998. Io ho preso un’aereo da Milano e sono andata a trovare Thea negli Stati Uniti. Non potevo certo mancare a un appuntamento tanto atteso! Ebbene sì, ero una damigella d’onore; durante la cerimonia piansi tanto perché riuscivo a vivere la bontà di Dio, sentivo quanto Dio è fedele verso di noi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Mi veniva da ripensare a tutti quegli anni passati insieme all’università, pregando, parlando e sperando in Dio per una risposta... ed eccola lì! La Sua dolcezza e benedizione erano



Grazie Dio, ma proprio GRAZIE DIO!

in quella cerimonia e in quel matrimonio.  
Oggi ,Thea & Mark Ellenberg vivono  
ad Athens, Georgia, USA. Mark parla e  
capisce un po' d'Italiano; nel corso degli

anni hanno avuto 4 figlie; vivono in una  
bella casa con piscina. Mark è un esperto  
di computer e Thea insegna all'università.  
Sono due cristiani devoti.

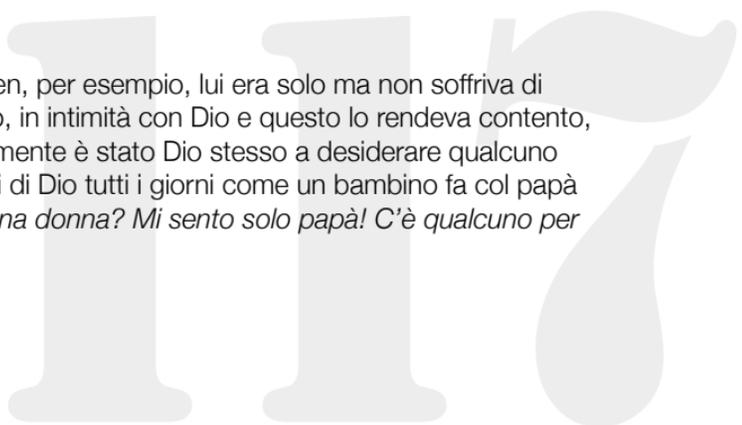
# RIFLETTIAMO

1

## **ESSERE SINGLE NON EQUIVALE A SOFFRIRE DI SOLITUDINE**

Ci tengo a precisare una cosa che è di grande importanza: essere single non deve equivalere a soffrire di solitudine!

Prendiamo Adamo nel giardino dell'Eden, per esempio, lui era solo ma non soffriva di solitudine. Lui era a spasso nel giardino, in intimità con Dio e questo lo rendeva contento, sereno, di nulla mancante. Successivamente è stato Dio stesso a desiderare qualcuno per Adamo, non Adamo a tirare le vesti di Dio tutti i giorni come un bambino fa col papà gridando: *“Mi dai una donna? Mi crei una donna? Mi sento solo papà! C'è qualcuno per me? Mi crei una donna?”*



Questa realtà è importantissima da capire e digerire. Essere single non vuol dire soffrire di solitudine. Se soffri di solitudine è un problema a parte, da affrontare e guarire con Dio.

Tanti single pensano che dal momento che avranno un compagno/compagna al loro fianco non soffriranno più di solitudine, ma voglio garantirvi (da donna sposata che sono) che avere un fidanzato o un marito non risolve il problema della solitudine.

Se tu soffri di solitudine da single e pensi che un uomo o una donna aggiunti nella tua vita ti toglieranno questo problema allora sbagli a ragionare. La solitudine è un buco radicato nel profondo dell'anima che nessun altro uomo o donna possono guarire. Solo Dio, con il Suo amore divino! Lo può fare!

Lo scopo di un single non deve essere quello di sposarsi per diventare “*completo*”. Lo scopo di un single è quello di rendersi conto che è **GIÀ COMPLETO** in Dio, di nulla mancante.

**Si può già essere felici, già essere contenti, già completi da single.**

La realtà è che se tu sei un single infelice, depresso, non-completo e poi incontri qualcuno e ti sposi, tutte queste peculiarità del tuo carattere non guariranno come per un miracolo, anzi, si riverseranno nel tuo matrimonio, causando ulteriori problemi.

Non sarà il matrimonio a curarti dalla tua infelicità, dalla depressione e dal senso di non-completezza, ma sarà invece la tua infelicità, depressione e non-completezza a riversarsi nel tuo matrimonio, appesantendolo.

Se tu invece, da single, ti impegni a trattare, affrontare e guarire con Dio la tua solitudine, insicurezza, infelicità e depressione... allora diventerai un single veramente completo. Quando poi incontrerai una persona da sposare, tutte queste buone qualità si riverseranno nel tuo matrimonio rendendo l'unione più facile.

Il tempo che Dio vi dà come single è un tempo importante per risolvere tutte le questioni sospese dentro di voi: sia caratteriali, sia attitudinali, sia spirituali.

**Se tu avrai successo come single, elaborando la tua completezza caratteriale, attitudinale e spirituale con Dio, allora avrai più probabilità di avere successo all'interno di un matrimonio con un'altra persona.**

Per portarvi un esempio facile da capire: il tennis si può giocare come singolo o in doppio. Se tu sei un pessimo giocatore di tennis da single, allora sarai un pessimo giocatore di tennis in un doppio e la persona che deve giocare con te sarà appesantita e scocciata dalla tua presenza in campo, non alleggerita e allegra!

Se tu invece sei diventato un ottimo giocatore di tennis da single, allora chiunque vorrà averti come compagno in un doppio, perché porterai la tua completezza e il tuo successo in campo con l'altra persona, che beneficerà grandemente della tua presenza.

### **Mi capite? È chiaro il concetto?**

Queste cose ve le dico non per scoraggiarvi, bensì per incoraggiarvi a essere e a diventare il single più completo e di successo che ci sia prima di passare alla prossima fase della vostra vita.

## **DIO È SEMPRE PUNTUALE**

Dopo aver analizzato l'importanza di svilupparsi e diventare completi nella fase da single passiamo al fatto che Dio è buono e Dio è sempre puntuale.

C'è un detto famoso che dice:

***“Dio non arriva quando lo desideri tu, ma è sempre puntuale”.***

Questo detto ci sembra carino quando è rivolto verso un amico o un parente o un altro membro di chiesa, ma quando siamo noi a dover passare nel fuoco e a dover aspettare

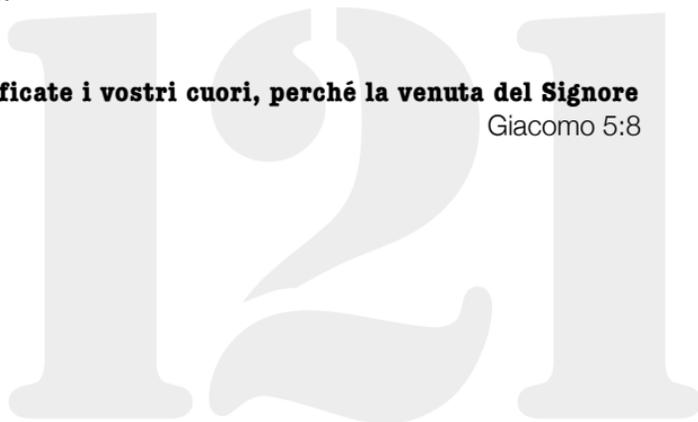
la nostra ricompensa, sembra un po' meno carino! Anzi qualche volta è quel classico detto che non vorreste che nessuno vi ricordasse... forse perché ormai avete la nausea di persone che vi danno una pacca sulla spalla e vi ripetono che: *“Dio arriverà anche per te!”*... quando è da anni che aspettate. E' vero che aspettare può diventare un mestiere molto faticoso, ma sappiate che Dio vede ogni vostro sforzo.

La verità è questa: se da tanto tempo tu hai nel tuo cuore il desiderio messo da Dio di sposarti allora: *“Dio ha qualcuno per te, perché Dio è fedele”*.

Così è stato per la mia amica Thea e così sarà anche per te. Devi soltanto tenere duro, non dare colpi di testa, non cercare di fare di testa tua, non perdere la fede; continua a credere e a proclamare quello in cui credi... la tua ricompensa potrebbe essere già dietro l'angolo!

**“Siate pazienti anche voi; fortificate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina”.**

Giacomo 5:8



## MANTENIAMOCI PURI DURANTE L'ATTESA

Il momento d'attesa è sicuramente il momento più difficile per chi è single. Il Signore richiede da noi la santità durante tutto questo periodo: santità nei pensieri, santità nelle azioni, santità in quello che vediamo, santità con i rapporti d'amicizia, santità in generale. La volontà di Dio è che arriviamo puri e santi al matrimonio perché Lui ci possa benedire pienamente.

Dobbiamo stare attenti a non cadere nell'errore fatto dall'amministratore non-fedele della parabola in Luca 12:41-48 dei due servi. **“Ma se quel servo dice in cuor suo: ‘Il mio padrone tarda a venire’; e comincia a battere i servi e le serve, a mangiare, bere e ubriacarsi, il padrone di quel servo verrà nel giorno che non se lo aspetta e nell'ora che non sa, e lo punirà severamente, e gli assegnerà la sorte degli infedeli. Quel servo che ha conosciuto la volontà del suo padrone e non ha preparato né fatto nulla per compiere la sua volontà, riceverà molte percosse...”** Luca 12:45-47

Con questa parabola non intendo spaventarvi ma solo ricordarvi che se noi conosciamo la volontà di Dio dobbiamo fare di tutto per compierla. Dobbiamo fare di tutto per essere quegli amministratori fedeli che quando torna il padrone (cioè quando arriva la promessa tanto attesa) *“li costituisce su tutti i suoi beni”* (v.44) (e cioè li benedice abbondantemente).

La volontà di Dio è che possiamo arrivare al matrimonio irreprensibili e che non ci sia fra di noi nessun tipo di fornicazione.

Secondo il dizionario Garanti:

La fornicazione è *“l’aver rapporti sessuali con persone dell’altro sesso senza essere marito e moglie”*.

L’impurità è *“la mancanza di purezza, di castità. Atto impuro”*.

**“Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui. Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l’uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo”**. I Corinzi 6:17-20

Oggi giorno è facile per una ragazza andare a letto col proprio ragazzo, o viceversa, tanto lo vediamo in TV, lo sentiamo per radio, ce ne parlano i nostri amici a scuola e anche al lavoro. Siamo circondati!!!

Siamo circondati da un mondo che non conosce e non rispetta le leggi di Dio ma noi dobbiamo ricordarci che siamo di questo mondo ma non apparteniamo a questo mondo. Sono le leggi e la volontà di Dio a dover dettar legge nella nostra vita,  
**NON LE TENDENZE DEL MOMENTO.**



GOD IS IN, THE  
WORLD IS OUT!

DIO È *IN*, IL MONDO È *OUT*!



# IL MARE

- DARIO -

**IN QUESTO IMMUTATO ONDEGGIARE  
MI FERMO A GUARDARE  
ONDA SU ONDA TU MI CHIAMMI A SOGNARE.  
E DALL'AZZURRO DEL CIELO TU PRENDI VIGORE  
DEL TUO CELESTIALE COLORE.**

**ONDA SU ONDA, COL TUO BIANCO SPUMARE  
DICI DI APRIRE IL MIO CUORE,  
E CHIAMANDOMI DOLCEMENTE  
LA RAGIONE MI SI DISSOLVE IN UN NIENTE.**

**GELOSO DEI SEGRETI DEL CUORE NON TRAPELI  
NESSUNA STORIA D'AMORE  
MA ALL'ORIZZONTE UNISCI GLI AMORI  
DI TANTI SPLENDIDI CUORI.**

**E IN QUESTO MUTO DIALOGO, TRA ONDE E IMMUTATI SILENZI,  
MI LASCIO TRASPORTARE DA TE,  
GUIDATO DAL VENTO CERCO I TESORI NASCOSTI PER ME**

**ONDA SU ONDA TI ESCON PAROLE DI VITA  
MI OFFRI SAGGEZZA, MI INSENGI IL PERDONO.  
E IO QUI VOGLIO STARE SU QUESTO SPLENDIDO MARE  
PER NAVIGARE PER SEMPRE CON TE.**

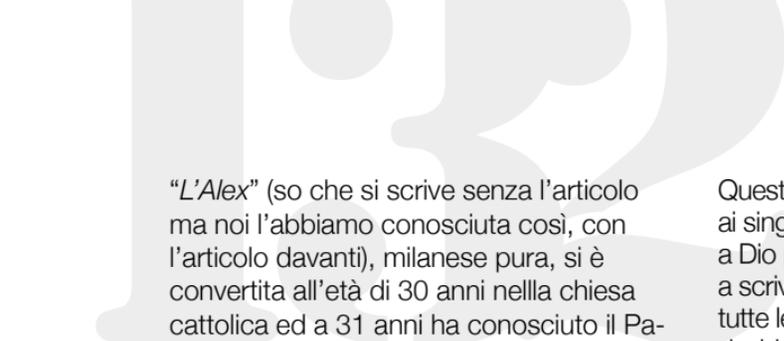


# La Bella E La Bestia:

Quando Dio Risponde Preciso, Preciso!



“L’Alex” Cantù, **LA BELLA**, è meglio conosciuta come Alessandra Maria Ernestina Cantù e quando la si chiama ERNESTINA il suo cuoricino palpita di gioia. Alex non ha mai capito perché sua madre abbia deciso di chiamarla Ernestina, ma Ernestina è, ed Ernestina rimane... e nel cuore di tutti noi Ernestina sarà sempre Ernestina!



“L’Alex” (so che si scrive senza l’articolo ma noi l’abbiamo conosciuta così, con l’articolo davanti), milanese pura, si è convertita all’età di 30 anni nella chiesa cattolica ed a 31 anni ha conosciuto il Pastore Roselen, che non era ancora pastore ma era nel Rinnovamento dello Spirito. Il come siano poi passate al Protestantesimo è raccontato nel libro del Pastore “**Te con Dio**” (per una copia digitare [www.ocsa-baath.com](http://www.ocsa-baath.com)).

Alex e il “Pastore” ne combinavano di cotte e di crude (cristianamente parlando) ma talmente cotte e talmente crude che PARMACOTTO GRANBISCOTTO non aveva niente da aggiungere. Verso la fine del 1992 il Pastore era andata in Brasile per visitare i suoi familiari e, durante il viaggio di ritorno, aveva comprato un libro intitolato: “*Come prendere un marito (moglie) dal cuore di Dio*”.

Questo libro, scritto in portoghese, insegnava ai single a essere specifici nelle loro richieste a Dio per il loro coniuge. Incoraggiava cioè a scrivere una lettera a Dio specificando tutte le caratteristiche che l’uomo o la donna desiderato/a doveva avere. Alex, che capiva e parlava bene il portoghese, aveva letteralmente divorato il suddetto libro e decise di metterlo subito in pratica.

Il 10 gennaio del 1993 Ernestina si chiuse nella sua stanza per pregare e scrivere una lettera a Dio (è molto importante ricordarsi di coinvolgere sempre Dio nelle nostre iniziative!). “L’Alex”, medico dermatologo, aveva idee tutte sue sul tipo di uomo che avrebbe voluto sposare, ma entrando nella stanzetta decise di lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, permettendo a Dio di investigare il suo cuore per capire quello che era VERAMENTE importante per lei e soprattutto quello che Dio voleva per lei... **LA BESTIA!**

Dopo due ore di seduta col grande Boss, lo Psicologo degli psicologi, l'Onnipotente, l'Onnisciente (ho sentito certi chiamarlo anche "l'Omnitel!"), Alex uscì dalla sua stanza con una lettera in mano. La lettera era ispirata e guidata da Dio e l'Alex non poteva immaginare che Dio stesso l'avrebbe esaudita di lì a poco.

Querido Senhor: 10 Janeiro '83

Acho que chegou a hora pra mim fazer uma vida de ~~rigor~~ e como eu não vou achar ~~sortido~~ (sem dúvida!), lhe peço de me dar, em nome de Jesus, se for na sua vontade, uma pessoa certa, saída de sua mão direita, todo poderoso, aquele que fez o céu e a terra, o sol e as estrelas e o coração do feto - você sabe tudo aquilo que têm no céu e tudo aquilo que eu tô precisando - Então eu vou lhe remeter aqui o que eu gostaria num homem pra se feliz e pra reconhecer a sua <sup>vida</sup> e te louvar:

2089574

- Cristão com fundamentos de Deus
- Pronteiro - compulso - Bonuco
- De olhos e cabelos morenos - Alto
- Rais novo - forte
- Nem bonito, mas que eu goste
- stuyatico - alegre - que dele
- forte de samba
- esrajoso - stucoso - pedalizador
- Que não estudou muito, mas
- de inteligência e sensibilidade
- fora do comum
- Doce - fel - carinhoso
- superapaixonado por mim até
- a ultimo dia da nossa vida
- (e eu dele)
- que não fale italiano correto
- (naturalmente)
- Trabalhador
- que a família dele goste de mim
- Muito obrigado Deus
- porque você nunca deixa seu testador

LETTERA TRADOTTA

10 Gennaio '93

CARO SIGNORE:

CREDO CHE SIA ARRIVATO PER  
 ME IL TEMPO NELLA MIA VITA DA  
 "VAGABONDA" IN CUI MI DEVO  
 FERMARE E DATO CHE NON DESI-  
 DERO RIMANERE DA SOLA (SENZA  
 DUBBIO!), TI CHIEDO DI DARMI, IN  
 NOME DI GESÙ, SE È NELLA TUA  
 VOLONTÀ, UNA PERSONA GIUSTA  
 PER ME, CHE ESCA DIRETTAMENTE  
 DALLA TUA MANO DESTRA, QUELLA  
 POTENTE, QUELLA CHE HA FATTO IL  
 CIELO E LA TERRA, IL SOLE E LE

STELLE E I NOSTRI CUORI. TU SAI QUELLO CHE HO NEL MIO CUORE E TUTTO QUELLO DI CUI HO BISOGNO. QUINDI VORREI SCRIVERE QUI QUELLO CHE MI PIACEREBBE IN UN UOMO PER ESSERE FELICE E PER RICONOSCERE LA TUA MANO E LODARTI:

- CRISTIANO CON I PENSIERI DI DIO.
- BRASILIANO - DI CAMPINAS - BIANCO.
- CON OCCHI E CAPELLI MARRONI - ALTO
  - PIÙ GIOVANE - FORTE
- NON BELLISSIMO, MA CHE MI PIACCIA
  - SIMPATICO - ALLEGRO
- CHE GLI PIACCIA BALLARE LA SAMBA
  - CORAGGIOSO - SINCERO
    - VERITIERO
- CHE NON ABBAIA STUDIATO MOLTO, MA CON INTELLIGENZA E SENSIBILITÀ FUORI DAL COMUNE
  - DOLCE - FEDELE - AFFETTUOSO
- SUPER-INNAMORATO DI ME FINO ALL'ULTIMO GIORNO DELLA NOSTRA VITA
  - CHE NON PARLI ITALIANO CON ME (OVIAMENTE)
    - LAVORATORE
  - CHE POSSA PIACERE ALLA MIA FAMIGLIA

GRAZIE MILLE SIGNORE PERCHÈ TU NON CI LASCI MAI SENZA RISPOSTA.



Come potete vedere è una lettera dettata, tanto da indicare anche la città e la nazione di nascita (cioè Campinas, Brasile). Beh, una sera, dopo pochi mesi dalla stesura di questa lettera, Alex si trovava a Milano, dove viveva, a una festa con amici quando incontrò Adilson Rodrigues, quello che sarebbe diventato il suo futuro marito.

Adilson era Brasiliano, nato a Campinas, alto, moro, fedele, lavoratore ecc. In effetti di bestia aveva ben poco perché era un ragazzo molto molto carino con un carisma tutto particolare. Era più come quel bellissimo uomo che poi la Bestia divenne alla fine del cartone animato!

L'Alex non si accorse che era lui la risposta alle sue preghiere e quindi non gli dava retta più di tanto. Adilson invece, dal momento che posò i suoi occhi su *"La Bella"* si

innamorò di lei e in un modo molto garbato le chiese il numero di telefono.

Al che l'Alex pensò: *"La mamma mi ha detto di non dare il numero di telefono agli sconosciuti, di non passare col rosso, di guardare da tutti e due i lati della strada prima di attraversare, di non mettere le mani nella presa elettrica e nemmeno sul fuoco, di prestare i miei giocattoli agli amici, di lavarmi le mani prima di mangiare, di non appoggiare i gomiti sul tavolo quando si mangia e di lavarmi i dentini prima di andare a dormire!"*

Ma l'Alex che non era sempre solita fare quello che diceva sua madre, soprattutto a 31 anni, diede ad Adilson il suo numero di telefono perché lo trovava simpatico.

Adilson la chiamava e ogni volta che la chiamava o la vedeva, all'Alex batteva il

cuore e non capiva perché!!!  
Insomma, per farla breve La Bella e La Bestia si innamorarono tutti e due e l'Alex si ricorda come se fosse ieri la prima volta che Adilson le diede un bacio. Erano tutti e due in macchina e lui, alla "*Romeo, Romeo, sei proprio tu Romeo*" si piega e si avvicina lentamente verso le sue labbra... lei, invece di chiudere gli occhi e lasciarsi trasportare fra le sue braccia in un caldo abbraccio, lo blocca come un vigile che ti ferma per darti una multa, e gli dice: "*Fammi vedere la tua carta d'identità!*"  
Adilson aprì gli occhi come risvegliato da un sogno: "*Come? Cosa?*"  
Alex: "*Fammi vedere la tua carta d'identità. Se non sei di Campinas non ti bacerò neanche. L'uomo che Dio mi darà è di Campinas, Brasile. Fammi vedere. Non scendo a compromessi.*"  
E lui, ritornato in sé, tolse il suo portafogli

dalla tasca e le fece vedere il suo passaporto brasiliano che mostrava che era nato a Campinas, in Brasile.

Alex: "***Ok, adesso mi puoi baciare***".

Così Romeo e Giulietta si baciaron tutta la sera come due innamorati. Adilson si convertì pochi giorni dopo e rimase fedele al Signore per sempre. Si sposarono davanti a Dio in Brasile e il padre del Pastore Roselen accompagnò Alex all'altare (dato che il suo vero padre le era venuto a mancare all'età di 10 anni).

C'è un altro pezzo di storia incredibile da raccontare per farvi capire che quando Dio fa le cose le fa in modo preciso, preciso! Alex e Adilson non si conobbero sessualmente fino al matrimonio e in luna di miele Dio fece loro un bel regalo:

ALEX RIMASE INCINTA!

Quando capirono che il figlio sarebbe stato maschio si trovarono a dover scegliere il nome... ed ecco la storia incredibile...

Da bambina Alex vide un film nel quale il protagonista si chiamava Valdomiro e DA ALLORA sognò di poter chiamare un giorno suo figlio Valdomiro. Ma due anni dopo pensò: "Chi vorrà chiama-

*persino un nome russo?"*

Allora, saputo del figlio maschio, Alex era quasi imbarazzata nel dire il suo desiderio d'infanzia, ma Adilson la batté sul tempo e chiese: "Amore, ti prego, io ho il desiderio di chiamare il mio primo figlio maschio come mio padre che è morto. Possiamo chiamarlo VALDOMIRO lui?"

Incredibile ma VERO!!!

**FORZA MAGICO VALDO!!!**

**YOU ARE WATCHING REAL TV!**

Dopo 9 mesi nacque un bellissimo bambino chiamato, per GRANDE volere e de-

detto Vadinho.

Oggi Alex & Adilson sono sposati da 11 anni e hanno **Vadinho** di 11 anni  
e Gabriella (detta **Bibi**) di 6 anni, bellissimi tutti e due.



Adilson è il responsabile del pub LE PE-CORE, il pub cristiano della nostra chiesa di Via Fiori Chiari 21 e Alex è colei che si occupa dell'amministrazione di tutti i conti della Chiesa. Sono tutti e due leader sotto il Pastore Roselen e tutti noi gli vogliamo tanto bene.

Forse tu non hai mai scritto una lettera a Dio con le tue specifiche di un marito o moglie ideale. Fallo! Perché no? Come si suol dire in Italia "**TENTAR NON NUOCE!**" Chissà che Dio non scelga proprio questo metodo per manifestare la Sua gloria nella tua vita. Fallo. **Ma:**

**FALLO IN PREGHIERA**

**FALLO CON DIO**

**FALLO COL CUORE**

**FALLO CON LA GUIDA DELLO SPIRITO**

**“...e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.”**

Matteo 6:18

141

NEL SILENZIO  
DI QUESTA  
COMUNIONE

- DIANA -

**IL SILENZIO DI QUESTA COMUNIONE PERFETTA AVVOLGE  
IL MIO CUORE...  
PARLANDOMI CON MILLE PAROLE SILENZIOSE  
DEL GRANDE AMORE CHE  
TU HAI PER ME...  
L'AMORE CHE FA PIEGARE LA MIA ANIMA IN DUE.**

**ED INCONTRANDOMI CON TE NELL'INTIMO DEL MIO ESSERE  
MI INNAMORO SEMPRE DI PIÙ,  
SCEGLIENDO OGNI GIORNO D'ABBANDONARE IL MIO "NIENTE"  
PER POTER VIVERE NEL SILENZIO DI QUESTA COMUNIONE PERFETTA.**



E Se Cenerentola  
Non Fosse Andata  
Al Ballo?



A un certo punto della corsa, col caldo, col sole, tutti sudati e bagnati che non si riesce quasi più a correre per Dio per la stanchezza, spesso sorge una domanda spontanea a tutti: *“E se Dio desiderasse che io rimanessi single?”* In fondo, se Cenerentola non fosse andata al ballo sarebbe rimasta single anche lei!

Questa domanda è terrificante e importante allo stesso tempo, perché nel cuore cresce subito la paura: *“Dio non vorrà mica che io, proprio **IO** rimanga single, vero?”* E se di solito negli appelli gridiamo dal cuore a Dio: *“Signore chiama me. Eccomi. Fai di me ciò che desideri”*, a questo tipo di chiamata c'è solo una risposta dal cuore: *“Signore chiamaLA. EccoLA. MandaLA a essere single. Lei è più pronta, più brava, più forte, lei la prenderebbe bene. EccoLA Padre, te LA presento. Fai di lei una single per Te!”* E così continuiamo a pregare, cercando di spostare le nostre paure altrove e a non pensarci troppo, mentre gli anni e le rughe aumentano!

Ma a dire la verità, se sei una donna o un uomo con un desiderio di sposarsi, sono certa che Dio onorerà e coronerà il tuo desiderio. Vedete, Dio non è un Dio sadico

o despota o crudele, ma è semplicemente un Padre buono che vuole il meglio per i Suoi figli/e.

E se ti sembra ormai di avere sofferto troppo per questa causa che già sembra persa da anni, **RIPRENDI ANIMO, DIO NON SI È DIMENTICATO DI TE!**

Dio non si è dimenticato dei tuoi anni di preghiera, delle tue lacrime, dei tuoi desideri, e anche se tu non capisci perché stai aspettando da così tanto tempo, tieni duro.

**“Il Signore mi rispose e disse: ‘Scrivi la visione, incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità; perché è una visione per un tempo fissato; essa si affretta verso il suo termine e non mentirà; se tarda, aspettala; poiché certamente verrà; e non tarderà”.** Abacuc 2:3

**“Non abbandonate la vostra franchezza che ha una grande ricompensa! Infatti avete bisogno di costanza, affinché, fatta la volontà di Dio, otteniate quello che vi è stato promesso. Perché: ‘Ancora un brevissimo tempo e colui che deve venire verrà e non tarderà...’** Ebrei 10:36-37

La Bibbia dice che è Dio stesso a mettere il volere e l’operare nel nostro cuore:

**“...infatti è Dio che produce in voi il volere e l’agire, secondo il suo disegno benevolo.”** Filippesi 2:13

Se tu hai il desiderio di formare una famiglia, allora è stato Dio stesso a depositare questo desiderio nel tuo cuore secondo i Suoi piani benevoli e non te lo strapperà via, ma lo esaudirà!

**Si, lo esaudirà!**

Io parto dal presupposto che Dio abbia detto di unirsi e moltiplicarsi e sia normale che Dio desideri che l’uomo non resti da solo (tanti si domandano se desideri che la donna rimanga da sola?!). Se invece vuole fare un’eccezione rispetto a come Lui ha disegnato le cose, ti darà il “*dono di celibato*” o ti chiamerà a essere eunuco per Lui, ma, in ogni caso, interverrà nella tua vita per farti sapere che questo è quello che Lui ha preparato per te.

La Sua voce come mille cascate rimbomberà nelle tue orecchie: “*Ehi, voglio che tu ti separi per me*”. Al che tu ti girerai e con la voce di mille **DIGHE** e dirai: “*Signore, devi aver sbagliato indirizzo, c’è sicuramente un equivoco, magari volevi bussare alla porta accanto e non ti hanno risposto e sei passato da queste parti*”.

E Lui risponderà: *“Tina, voglio che tu ti separi per me”* (sempre con la voce di mille cascate) e tu risponderai: *“Non c’è nessuna Tina qui! Lasciate pure un messaggio, vi richiameremo al più presto”*.

Anche se la nostra mente umana pensa che risponderemmo così o che vorremmo rispondere così, in effetti quando Dio parla nella nostra vita, anche se non è con la voce di 1000 cascate, Lui ci cambia dentro e ci dà una grazia sovranaturale per fare la Sua volontà dopo che c’è l’ha rivelata.

Quindi, se per caso Dio dovesse mai chiedervi di rimanere single, non vi preoccupate perché la gioia, la pace e la grazia che metterà nel vostro cuore oltrepasseranno qualsiasi ragionamento umano! In questi casi eccezionali deve essere

proprio Dio a intervenire e se non lo fa è perché Lui stesso ha messo il desiderio di creare una famiglia nel vostro cuore e vuole coronare questo vostro santo desiderio.

## **Dio ascolta e risponde ai nostri desideri.**

Una cosa è certa, di una cosa posso essere sicura: Dio non sta giocando con i nostri sentimenti. Dio non gioca con i nostri sogni e le nostre speranze. Dio è nel business del **“TI VOGLIO BENEDIRE”** non del **“TI FACCI E POI TI DISFO”**.  
Abbi fiducia in Lui, non ti deluderà!

**“Tu hai soddisfatto il desiderio del suo cuore e non hai respinto la richiesta delle sue labbra”**. Salmo 21:2

**“Trova la tua gioia nel Signore, ed egli appagherà i desideri del tuo cuore. Riponi la tua sorte nel Signore; confida in lui, ed egli agirà”.** Salmo 37:4

**“Il Signore sostiene tutti quelli che cadono e rialza tutti quelli che sono curvi. Gli occhi di tutti sono rivolti a te, e tu dai loro il cibo a suo tempo. Tu apri la tua**

**mano, e dai cibo a volontà a tutti i viventi. Il Signore è giusto in tutte le sue vie e benevolo in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a tutti quelli che lo invocano, a tutti quelli che lo invocano in verità. Egli adempie il desiderio di quelli che lo temono, ode il loro grido, e li salva”.**

Salmo 145:14-19

STELLA,  
STELLINA

- DARIO -

**HO VISTO UNA STELLA SORGERE NEL BUIO NEL CUORE  
SCINTILLANTE STELLA D'AMORE.  
TANTI TI VEDON LASSÙ NELL'ALTO DEL CIELO  
MA POCHI RIESCON A GIOIRE DEL TUO DOLCE CHIARORE.**

**SEI PICCOLA, PICCOLA STELLA, MA SEI LA PIÙ BELLA.  
QUANDO TI GUARDO STELLA TREMANTE,  
TREMANTE D'AMORE,  
LE TUE GOCCE MI CADON NEL CUORE,  
E IO INIZIO A VOLAR PER ORIZZONTI LONTANI  
CORRENDO CON TE.**

**OH, TREMANTE STELLINA SEI LA PIÙ BELLA,  
LA PIÙ VICINA,  
MA È QUASI MATTINA.**

**IL SOLE È ALLE PORTE, LA LUCE È ARRIVATA  
E TU SVANISCI COME IN UN NIENTE  
IN QUESTO CIELO SPLENDEnte.  
MA QUANDO GUARDO NELL'ALTO DI QUESTO SPLENDDO  
CIELO VEDO ANCORA IL TUO DOLCE CHIARORE,  
CHE VORREBBE ANCORA SCALDARE IL MIO CUORE.**



Paperina  
Si Migliora Aspettando  
La Buon'Ora



156

Sento spesso le ragazze descrivere minuziosamente quello che dovrà essere il loro futuro marito:

- ***lo voglio alto***

- ***lo voglio magro***

- ***lo voglio biondo***

- ***lo voglio spirituale*** (forse questo punto dovrebbe essere il primo della lista ma sfortunatamente non è sempre così!)

- ***dovrà essere dolce, educato, gentiluomo e ricco se possibile.***

*“Signore fai che sia possibile!”*

Poi arrivano gli uomini:

- ***dovrà essere una donna di Dio***
- ***dovrà essere carina***
- ***magra ma non troppo, formosa ma non troppo, alta ma non più di me se no mi fa sfigurare in pubblico.***
- ***dovrà parlare ma non troppo, ma neanche essere noiosa.***

Insomma, la lista della spesa “*familiare*” (nel vero senso della parola) l’abbiamo fatta tutti una volta nella vita, per iscritto o semplicemente nei nostri pensieri. Siamo capaci di passare innumerevoli ore al mese pregando e chiedendo a Dio di recapitarci il nostro Mr. Perfetto e tante volte ci dimentichiamo che dall’altra parte della città, o della nazione o del mondo c’è una persona che diventerà il nostro futuro sposo/a che sta chiedendo esattamente le stesse cose a Dio.

A questo punto la domanda sorge spontanea: **“MA TU, MENTRE STAI ASPETTANDO IL TUO MR. PERFETTO STAI FACENDO DI TUTTO PER DIVENTARE MS. PERFETTA?”**

Va bene, ve lo concedo: perfetti perfetti forse non lo si diventa mai, ma la Bibbia ci sprona a diventare persone sempre migliori e a tendere alla perfezione.

**“...fino a che tutti giungiamo all’unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomini fatti, all’altezza della statura perfetta di Cristo...”** Efesini 4:13

Non è giusto pretendere, pretendere e dare poco in cambio, anche il vostro futuro marito/moglie si sta aspettando di ricevere un bel regalo da Dio, quindi è vostra respon-

sabilità in quanto “*single*” fare di tutto per migliorarvi prima del matrimonio. Paperina si migliora aspettando la buon’ora! I vostri futuri coniugi vorranno un regalo, non vorranno un “*pacco*”.

Le donne spesso devono lavorare sul loro carattere e sulla loro lingua, che in certi casi, come dice Giacomo, è indomabile.

**“Ogni specie di bestie, uccelli, rettili e animali marini si può domare, ed è stata domata dalla razza umana; ma la lingua, nessun uomo la può domare; è un male continuo, è piena di veleno mortale.”**

Giacomo 3:7-8

Quando certe donne attaccano a parlare c’è da rintanarsi nei rifugi anti-atomici, chiudere la porta e buttare via la chiave....  
Ahi, ahì, ahì le donne “*parlerine*”!  
Ci sono state volte che al bar ho conta-

to 3 ore di comunione con una sorella e mi sono resa conto che in queste 3 ore aveva parlato solo lei (benché fossi donna anch’io!).

Quindi quello che doveva essere un bel Dialogo è diventato un MONologo. **Che guaio!** Ricordiamoci di lasciare spazio agli altri e di non essere troppo egoiste ma più altruiste, interessandoci e ascoltando le storie e i problemi altrui.

Poi ci sono donne che, come nei proverbi, sono un continuo gocciolare. Queste sono le donne che sono insistenti, che vogliono sempre dire la loro, che pensano spesso di avere ragione, che in un futuro potrebbero logorare la buona pazienza del marito. **“... e le risse di una moglie sono il gocciolare continuo di un tetto”**. Proverbi 19:13b

Il partito dei **MARITI PAZIENTI** teme il gocciolare continuo!!!

Esistono anche le donne litigiose.

**“Meglio abitare sul canto di un tetto, che in una gran casa con una moglie rissosa”.**

Proverbi 21:9

Per non dimenticare le sorelle “*dammi, dammi*” menzionate in Proverbi 30:15: **“La sanguisuga ha due figlie che dicono: ‘Dammi, dammi!’”.**

Le sorelle Dammi e Dammi sono come un pozzo di bisogno e di carenza affettiva e anche se si dà loro tanto, richiedono sempre di più e sembra che il loro bisogno sia incolmabile.

Tutti questi difettucci li sto menzionando in modo bonario e senza nessun tipo di condanna o giudizio, dato che nella mia vita sono passata attraverso alcune di queste cose. Ma rimane il fatto che dobbiamo lavorare sul nostro carattere e dico **NOSTRO**, perché siamo tutti sulla stessa barca. **Vero donne???**

Questa barca parte dalla riva occidentale nella

quale eravamo peccatori, lontani da Dio e in balia delle circostanze della vita... ma la barca deve arrivare alla riva orientale dove facciamo di tutto per piacere a Dio, dove siamo trasformati, dove non siamo più in balia di noi stessi ma siamo controllati dallo Spirito Santo che ormai vive in noi.

È vero, qualche volta il tragitto può sembrare massacrante perché fra una parte del mare e l'altra dobbiamo crocifiggere la nostra carne, farla morire e gettarla in mare. Per contro, la soddisfazione che traiamo dall'essere disciplinati e modellati dallo Spirito Santo vale il tragitto e vale tutti i momenti difficili che possiamo incontrare.

Che dire degli uomini? Non vorrei dire più di tanto dato che mio marito Dario ha già scritto un libro per incoraggiare gli uomini: **D&DICATO AGLI UOMINI.**

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

Qualche volta gli uomini fanno più fatica a essere spirituali delle donne... questo spiegherebbe perché nelle riunioni di preghiera ci sia sempre una grande maggioranza di donne.

Qualche volta gli uomini, che sicuramente non hanno il problema di stra-parlare, hanno invece la tendenza opposta, che è quella di chiudersi nel silenzio e lasciare famiglia e conoscenti a chiedersi: *“Cosa c'è che non va con Piero? Perché non mi parla e non comunica con me?”*

Qualche volta fanno fatica ad affrontare le situazioni di petto e fanno scivolare a domani e dopodomani e al mese prossimo quello che potrebbero fare oggi.

Ma anche con tutte queste debolezze noi amiamo gli uomini e amiamo le donne. Dio

ci ha creati l'una per l'altro e in un matrimonio ci si affila a vicenda come un coltello affilerebbe un altro coltello. **“Il ferro forbisce il ferro; così un uomo ne forbisce un altro”.** Proverbi 27:17

Non esiste nessuno che sia già perfetto e l'unica cosa che Dio richiede da noi è il nostro sforzo e il nostro desiderio di cambiare ogni giorno della nostra vita per diventare simili alla Sua immagine. Se noi ci dimostriamo docili, malleabili e mansueti, Dio potrà cambiare il nostro cuore di pietra per farlo diventare un cuore di carne, potrà cambiare un vaso di creta in un bellissimo vaso pregiato per poi mostrarlo al mondo come la Sua opera d'arte... se noi glielo permettiamo! Sforziamoci quindi di piacere a Dio perché questo gioverà non solo a noi stessi, ma in un futuro, anche al nostro coniuge.

QUELLO  
CHE SEI PER ME

- DIANA -

**TU SEI LA TERRA SU CUI CAMMINO  
L'ARIA CHE RESPIRO  
E SENZA DI TE LA MIA VITA È INUTILE.**

**VOGLIO TOCCARE IL TUO CUORE  
RINGRAZIARTI COL MIO AMORE  
PERCHÉ SENZA DI TE  
NON RIESCO A VIVERE.**



Non Tutti i Rospi  
Diventano Principi



La storia di Tizia e Caio è una storia che ho scelto di includere nelle testimonianze per mettere in guardia le ragazze e i ragazzi desiderosi di sposarsi, ricordando loro di **STARE ATTENTI** a non sposare la persona sbagliata. La mia amica Bonaria mi ha sempre ripetuto da quando ero

piccola: *“Devi sempre stare sul ‘chi va là’. Devi sempre tenere un occhio vigile”*. Lei aveva ragione e questo consiglio oggi lo voglio passare a voi nella scelta del vostro futuro sposo/a, perché non tutti i rospi diventano principi... certi rimangono proprio rospi!

Non basta che sia bello, che vi piaccia, che sia biondo con gli occhi azzurri, col corpo di Brad Pitt e lo “*charme*” di Richard Gere per decidere che questo è l’uomo per voi... deve essere quello

**GIUSTO PER VOI!**

Deve essere quello che Dio ha scelto per voi!

No, trovare una donna con la classe di Sofia Loren, la bellezza di Julia Roberts, e le forme di Maria Grazia Cucinotta non basta...

Ci vuole l’elemento “*Dio*”, che, carnalmente parlando, qualche volta facciamo scivolare fuori dall’equazione.

**IO + DIO = SQUADRA VINCENTE**

**IO + MIA CARNE = SQUADRA PERICOLOSA**

Ricordiamoci che nella nostra vita non c'è solo Dio a guidare i nostri passi, ma spesso c'è anche lo zampino del diavolo che cerca di “dirottare” i nostri voli spirituali per farci atterrare in terre sbagliate.

**“Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare”.**

I Pietro 5:8

Dobbiamo sempre rimanere sul ‘chi va la!’

Tizia e Caio sono due nomi modificati ovviamente, perché ho preferito non usare i nomi veri delle persone. Quindi dal solito Tizio, Caio e Sempronio che tiriamo in ballo nelle nostre conversazioni qui in Italia ho deciso di estrapolarne due e chiamare i nostri protagonisti: Tizia e Caio. In America li avrei chiamati Jack and Jill; in portoghese li avrei

chiamati Emanuel y Suely da Silva; in croato li avrei chiamati Hvrasto e Hvrasta; e in cinese Cinsho e Cinsha.

Tornando alla storia della nostra Tizia e il nostro Caio (Sempronio era andato a fare un giro quel giorno e quindi nella storia non appare. Sempronio è molto triste di non apparire nella storia ma... lo infileremo una prossima volta, forse in un prossimo libro). Tizia iniziò a frequentare la nostra chiesa quando aveva poco meno di 40 anni.

Era già cristiana da tanti anni e di tutte le donne che erano arrivate in quell'anno in chiesa sembrava una di quelle che aveva il maggiore potenziale. Era carina, simpatica, intelligente e spirituale. Il lungo occhio del Pastore si era posato su di lei e si pensava che avrebbe potuto fare una grande carriera “in Dio”.

Ma Tizia aveva un punto debole. Il suo punto debole era il suo enorme desiderio di sposarsi. Il desiderio di sposarsi è un desiderio santo e puro ma se portato all'eccesso può rovinare vite: solo per questo motivo l'ho chiamato "*punto debole*". Se portato a un eccesso il desiderio di sposarsi può essere un sentimento che si ragira contro di noi.

Sfortunatamente si vedeva già vecchia e dentro di lei aveva già tirato la maniglia d'emergenza, spinto la maniglia anti-panico, tirato il freno a mano, indossato il paracadute e gonfiato il giubbotto di salvataggio. Stava vedendo il suo orologio biologico avanzare rapidamente e pensava che se non si fosse sposata PRESTO sarebbe diventata "*zitella*" a vita. Questa sua carenza è stata l'esca che il diavolo ha

usato per farle sposare l'uomo sbagliato. Un giorno Tizia è in giro per Milano quando incontra Caio e si mettono a chiacchierare del più e del meno. Caio ha 15 anni più di Tizia (quasi 60 anni), già con i capelli bianchi, già stato sposato e divorziato. Come avrete immaginato una cosa tira l'altra e Caio inizia a frequentare Tizia, a venire in chiesa e ad assistere alle riunioni. Caio non è cristiano, ma s'innamora subito di Tizia, considerando anche la sua giovane età.

Tizia si invaghisce di Caio, probabilmente pensando che poteva essere la sua tanto attesa scialuppa di salvataggio. Lui continua a frequentare la chiesa e dopo un po' inizia a dirsi "*cristiano*". Nel tempo non abbiamo mai veramente capito se Caio fosse diventato cristiano perché a quasi tutti gli appelli della salvezza lui andava avanti

anche se aveva già accettato Gesù. Ogni volta cercavamo di spiegare a Caio che si deve rispondere all'appello della salvezza una sola volta e non tutte le domeniche...!

Nel giro di pochissimi mesi si erano già sposati. Tutte le persone che volevano bene a Tizia, incluso il Pastore stesso, erano concordi che Caio proprio NON era la persona giusta per lei. Una ad una abbiamo preso Tizia da parte e le abbiamo parlato dicendo: *"Guarda che stai sbagliando. Guarda che se baci questo rospo non diventerà un principe, resterà un rospetto. Non devi sposarti con Caio. Non è la persona perfetta per te"*. Ma lei era come accecata, senza vista e senza orecchie per vedere né sentire quello che stavamo cercando di comunicarle e quello che probabilmente anche Dio stava cercando di dirle. Lei invece diceva che Dio

le aveva detto di sposarsi con lui.

Adesso, apro una piccolissima parentesi sulla faccenda *"Dio mi ha detto"*.

Ho sentito una volta la storia di una donna che profetizzò ad un uomo in chiesa: *"Dio ti dice che tu sarai mio marito"*.

E l'uomo rispose: *"Se per te non è troppo disturbo ripetilo a mia moglie!!!!!!!"*

L'uomo era già felicemente sposato e aveva bambini. Assicuriamoci che quando *"Dio parla"* sia veramente Dio a parlare e non le nostre **EMOZIONI**. Poi, quando Dio parla (come nel mio caso per esempio) si vedrà che è Dio che ha parlato per i **FRUTTI** che la relazione porta.

Chiusa parentesi.

Loro hanno voluto sposarsi a tutti i costi e il Pastore Roselen scelse di NON celebrare le

nozze perché non credeva in quel matrimonio. Inoltre, per una serie di scelte i due andarono all'estero a sposarsi e poi tornarono a Milano.

Beh, tre settimane dopo il fatidico "Sì" il Pastore Roselen sentì suonare il citofono di casa sua in piena notte... e secondo voi chi era? Sì, azzeccato, 3 punti per la squadra rossa che adesso conduce 3 a 0.

Era Tizia che, dirigendosi verso casa sua teneva due grandi valigie in mano. Entrando in casa del Pastore Roselen si mise a piangere dichiarando: "*Pastore ho sbagliato a sposare quell'uomo. Non è la persona giusta per me. Ti prego, tienimi a stare qua con te, non voglio più tornare da lui, non andiamo per niente d'accordo e non mi piace neanche tanto*". Al che il Pastore prese la parola, le parlò, la consolò ma alla

fine le dovette dire: "*Hai voluto la bicicletta? E allora adesso devi pedalare*".

Il Pastore le ricordò come tutti, ma dico **TUTTI** l'avevano avvertita che quella non era la persona giusta per lei e di come l'avevano messa in guardia. Lei aveva scelto di sposarsi lo stesso e quindi ora doveva tornare a casa da lui e cercare di sistemare la situazione... no, il Pastore non le avrebbe dato una via d'uscita.

Tizia tornò a casa e col tempo la situazione si sistemò per quanto poteva sistemarsi. Lei si ritrovò sposata ad un uomo molto più vecchio di lei che andava solo in chiesa la domenica.

Sì, è vero, era finalmente sposata, ma a che prezzo? Lei stessa aveva ammesso di aver fatto il più grande errore della sua vita, dal quale ora non poteva più "*disingarbugliarsi*".



Oggi vivono tutti e due fuori Milano. Hanno avuto un figlio, a quanto pare. Gli sbagli nel campo cristiano si possono fare, “*se pode, se pode*”, non siamo immuni da errori e decisioni prese per la nostra carnalità o per la nostra testardaggine. Se mai ti invaghissi di qualcuno fai sempre questa preghiera che ti proteggerà anche da te stesso: “Signore, ti prego, fammi capire se è la persona giusta per me e se non è la persona giusta per me dammi la forza per separarmi da lui/lei. Aiutami a fare la **TUA** volontà e non la **MIA** volontà”.

Teniamo sempre a mente che Dio farà di tutto per farci capire se c'è o se non c'è la Sua benedizione sulla nostra scelta. Uno strumento potente che Dio usa per farcelo capire sono le persone care attorno a noi tipo: i nostri genitori, le nostre guide spirituali e i nostri

amici. Quando siamo coinvolti in una relazione affettiva spesso diventiamo ciechi e sordi e preda dei nostri stessi sentimenti, che nella maggior parte dei casi si rivelano ingannevoli. Le persone accanto a noi che ci vogliono bene devono avere il **DIRITTO** di parlare nella nostra vita e di dirci quello che vedono.

Da fuori loro possono vedere meglio. Senza un coinvolgimento diretto si riesce a discernere meglio quale sia la cosa giusta. Quindi, facciamo di tutto per ascoltare le persone a noi care e per non buttare via i loro preziosi consigli per la nostra vita. Se tutti sono contro la nostra scelta, allora dobbiamo **FERMARCI** e riflettere, pregare, mettere davanti a Dio e ri-mettere davanti a Dio. Bisogna avere il coraggio di chiedere al Signore di strapparcela dalle mani se questa relazione non viene da Lui.

VI LASCIO CON UN DETTO CENTENARIO  
MA ANCORA MOLTO VERITIERO:

MEGLIO SOLI  
CHE MALE  
ACCOMPAGNATI.

P.S. Sempronio vi saluta.





Nelle prossime pagine potrete trovare una lista di semplici consigli. Attaccate la lista in casa, oppure nel vostro diario o da qualche parte in vista (magari sullo specchio del bagno!). Questo vi aiuterà a ricordarvi di pregarci sopra e di proclamare quotidianamente queste verità sulla vostra vita. Vedrete che non sarà tempo sprecato.

Sempre e comunque ***“FORZA SINGLE!”***

**Che Dio vi benedica, Dario e Diana**



PER I  
SINGLE

# DA PROCLAMARE

## **PRIORITÀ**

Io metterò sempre Dio al primo posto nella mia vita  
e se Lui vorrà mi darà uno/a sposo/a.

## **OBEDIENZA**

Io obbedirò al Signore anche quando Lui mi chiederà  
di fare cose che vanno contro la mia stessa volontà.

## **PAZIENZA**

Io aspetterò il mio principe/principessa azzurro/a  
con fiducia, pazienza e gioia  
cercando di completarmi mentre aspetto.

## **PRECISIONE**

Rivolgerò preghiere specifiche a Dio sul tipo di uomo/donna che vorrei, così potrò capire facilmente la Sua risposta quando arriverà.

## **PACE**

lo confiderò in Dio sia che mi debba sposare, sia che debba restare single, sapendo che Dio vuole solo il meglio per me.

## **PREPARAZIONE**

lo farò di tutto per migliorarmi, e diventare così il miglior regalo per il mio futuro marito/moglie.

## **PRUDENZA**

lo starò attento/a a non commettere errori nell'individuazione del mio partner ideale.

181

# SCEGLI PER DIO

**C'è una grande differenza fra vivere una vita con Dio e una vita senza Dio.**

**Vivere senza Dio è un po' come essere orfani: senza un buon padre che ti aiuta,  
ti consiglia, ti protegge, ti ascolta e soprattutto ti ama.**

**È vero, senza genitori uno è libero di dire:**

***“Faccio quello che voglio. Prendo le decisioni che voglio”.***

**Ma la verità è che spesso le decisioni che prendiamo da soli sono decisioni sbagliate.**

**Perché non farci aiutare?**

**Perché non permettere a Dio di farti da Padre,  
e ottenere con questo tutti i benefici che vengono dalla salvezza?**

**Se tu ancora non hai invitato Gesù a far parte della tua vita**

**OGGI PUOI, È FACILE!**

**Lui ti sta aspettando a braccia aperte.**

**Chiudi i tuoi occhi**  
**e ad alta voce ripeti questa preghiera con le tue parole e con tutto il cuore:**

SIGNORE, NON VOGLIO PIÙ ESSERE ORFANO.  
NON VOGLIO PIÙ VIVERE UNA VITA SENZA DI TE.  
VOGLIO CONOSCERTI.

OGGI APRO IL MIO CUORE E TI INVITO A VENIRE AD ABITARE DENTRO DI ME.  
TI CHIEDO PERDONO PER OGNI COSA SBAGLIATA CHE HO FATTO NELLA MIA VITA.  
PERDONAMI PADRE E FAMMI RICOMINCIARE UNA NUOVA VITA DA OGGI.  
UNA NUOVA VITA CON TE.

TI PREGO CHE DA QUESTO MOMENTO  
TU MI POSSA FAR SENTIRE LO SPIRITO SANTO E IL TUO AMORE.  
TI PREGO DI GUIDARMI E DI AIUTARMI A CONOSCERTI OGNI GIORNO DI PIÙ.  
GRAZIE PERCHÉ TU OGGI MI HAI REGALATO LA SALVEZZA.  
AMEN.



## RECENSIONI CENSURATE

*“Magari fossi rimasto single!”*

**Enrico VIII, re**

*“A chi lo dici!”*

**Diana, ex principessa**

*“Grazie  
che mi siete venuti a trovare!”*

**George, attore**

*“Ancora più stupendo!”*

**Diana, scrittrice**

*“Di più!!!”*

**Dario, scrittore**

*“È ancora la grafica  
a fare la differenza!”*

**Sergio, impaginatore di libri**

*“Pensate se avessi detto di no”*

**Maria, mamma**

*“L'avevo già detto io”.*

**Paolo, apostolo**

*“Non scherziamo!  
Ho 1500 figlie da piazzare!”*

**Abdul, sultano**

*“Fantastico!!!”*

**Diana, scrittrice**

*“Di più!!!!!!”*

**Dario, scrittore**

*“Modestamente  
ero single anche io”.*

**Gesù, Figlio di Papà**

# DELLA STESSA COLLANA



- Vietato nascondersi in trincea
- Vietato fare il pugilato in casa
- Vietato giocare col fuoco
- Vietato bigiare la scuola
- Vietato buttare l'immondizia fuori casa, senza essersi messi d'accordo
- Vietato progettare senza l'architetto
- Vietato vomitare in casa
- Vietato lasciare il giardino incoltivato
- Vietato dire bugie
- Vietato non leggere



- Tesoro, abbiamo perso la bussola!
- Fatti uno per l'altra, l'altra o l'altra.
- Vivi con Vivi? O convivi?
- Quando la carne grida.
- Non aprire quella porta!
- Quando il dovere è piacere
- Dimmi cosa fai e ti dirò chi sei
- Aut. Past. Rich. Autorizzazione Pastore Richiesta
- Il vademecum degli amanti contenti
- Sesso... da dove si inizia?
- Sesso... meglio prevenire che curare
- Quando la cicogna va in vacanza



- Introduzione
- Insufficienza cardiaca
- Calcoli al fegato
- Laringite cronica o temporanea?
- Il colpo della strega
- Le 10 diottrie del cristiano
- Ansia da prestazione
- Intossicazione alimentare

Per informazioni sulla collana, sui libri SabaothBooks o per ordinare altre copie: [sabaoth@sabaothshop.com](mailto:sabaoth@sabaothshop.com)

[www.sabaothshop.com](http://www.sabaothshop.com)



## La speranza dietro la porta - Un romanzo dedicato alle donne

Quattro donne. Quattro sentieri interrotti. Quattro vite che si incrociano. Adulterio, omosessualità, alcolismo, anoressia... ma non solo. Donne nelle quali ciascun lettore potrebbe riconoscersi, ritrovando una parte di sé.

Il romanzo è avvincente e ricco di significati profondi, ma ciò che lo rende speciale è la generosità di risposte, in quanto ciascuna delle protagoniste attraverso percorsi diversi arriverà a ritrovare se stessa.

### Dario Porro & Diana Aliotti

Dario Porro, laureato in Scienze Religiose presso l'Università di Aversa, lavora come pastore a tempo pieno per la chiesa Ministero Sabaoth Milano. Insieme a suo marito Dario Porro ha scritto sei libri dedicati alla famiglia, tra cui *Fin qui e non oltre*.

La speranza dietro la porta  
Pastore Dario Porro & Diana Aliotti



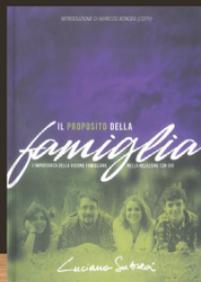
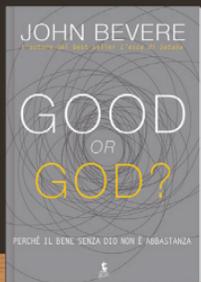
## Fin qui e non oltre Pastore Diana Aliotti

Un viaggio attraverso vari modi di essere dipendente a livello affettivo. L'autrice, senza la pretesa di dare soluzioni *tout court*, accompagna il lettore in un percorso di riflessione interiore. Un ritmo scandito da brevi ma incalzanti capitoletti che invitano a soffermarsi, cercando in modo del tutto personale una chiave di lettura, in base alla propria esperienza. Un modo di aiutarsi e aiutare, per allargare le proprie conoscenze e imparare ad avere rapporti equilibrati e soddisfacenti.

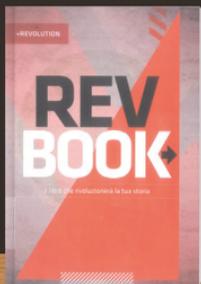
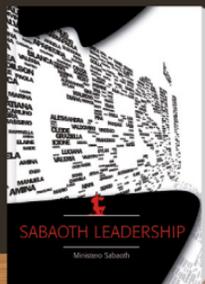


LIBERATI DA DENTRO  
Pastore Diana Aliotti

Vorrei portarti con me in un viaggio... un percorso di cura d'anima da percorrere con cuore, anima e spirito. Sarai sia condotto che conduttore allo stesso tempo, e attraverso quest'esplorazione acquisirai strumenti, guarigioni e rivelazioni che ti faranno da base per ogni altro viaggio futuro che vorrai intraprendere dentro di te. **Partiamo!**







SabaothBooks

marchio registrato appartenente alla  
Sabaoth Cooperativa Sociale  
Via privata Rosalba Carriera, 11  
20146 Milano

Distributore ufficiale di SabaothBooks:



sito: [sabaothshop.com](http://sabaothshop.com)  
email: [sabaoth@sabaothshop.com](mailto:sabaoth@sabaothshop.com)  
tel: 02-8378557

*“Questo libro cambierà la tua vita. Ti farà ridere, divertire e innamorare di più di Dio. Dario e Diana scrivono con un umorismo travolgente che rallegrerà il tuo cuore rivelandoti i principi di Dio. Lo consiglio vivamente a tutti!”*

*Cindy Jacobs, Presidente di Generals of Intercession*

*“Qualcosa che in Italia non c'è. Ecco perché lo dovete leggere!”*

*Pastore Roselen Boerner Faccio, Ministero Sabaoth - C.E.V.I.*

*“In una parola: originale! Grafica innovativa e d'avanguardia. Il libro rispecchia la volontà di Dio per i single. Dario e Diana sono persone speciali: lo erano da single, ancora di più come coppia”.*

*Pastore Rosanna Lilli, co-pastore Chiesa Evangelica Internazionale di Roma*

